

I.C. 3 “de Curtis – Ungaretti” ad Indirizzo Musicale

Scuola dell’Infanzia - Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I grado - Ercolano (NA)



Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Triennio 2022 -2025

Aggiornamento a.s. 2023-24

Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n° 41 del 13/12/2023
Aggiornato dal Consiglio di Istituto con Delibra n° 27 del 14/12/2023

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ERCOLANO IC 3 DE CURTIS UNGARET è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **19** del **21/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 27*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 118** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 129** Moduli di orientamento formativo
- 134** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 176** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 180** Attività previste in relazione al PNSD
- 185** Valutazione degli apprendimenti
- 197** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 206** Aspetti generali
- 207** Modello organizzativo
- 219** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 220** Reti e Convenzioni attivate
- 228** Piano di formazione del personale docente
- 233** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

L'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis Ungaretti" è situato a nord nella storica Città di Ercolano (NA), opera nel territorio con una sua peculiare vocazione didattica che si esprime e si caratterizza nella "**Scuola delle Arti, della Didattica Innovativa, dell'Inclusione**". L'impegno, ad accogliere e accompagnare i bambini/ragazzi nel loro processo di crescita culturale e formazione, è il principale obiettivo a cui tende tutta l'organizzazione. La progettazione e realizzazione di una programmazione multidimensionale, resa possibile da strategie didattico-educative mirate, favorisce il successo formativo, l'inclusione, la partecipazione, l'innovazione. Il Curricolo Verticale, valutati i bisogni del tessuto socio-economico-produttivo del territorio, propone la sua visione educativa e formativa finalizzata ad una partecipazione attiva e consapevole del futuro e dei cittadini di domani. La proposta culturale e sociale, identificativa dell'I-C.3 de Curtis Ungaretti, promuove il cambiamento, valorizza le diversità e le risorse naturali, responsabilizza ciascun studente verso la costruzione del proprio percorso di vita, rafforza il senso d'identità e la conoscenza della storia di questa parte della città, delle sue risorse da vivere e da condividere attivamente nel contesto della comunità educante.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** introdotto dalla L.107/2015^[1], è il documento identificativo della scuola, racchiude il progetto educativo, continuativo dei suoi tre ordini di scuola. L'intero impianto della progettazione curricolare, extracurricolare è rispondente alla "Mission Educativa", è curato da un'organizzazione che riflette costantemente sulle priorità di una platea scolastica che richiede modelli e principi capaci di resistere, con i suoi valori universali, ai cambiamenti sociali e culturali, per concorrere e competere in una società in continua trasformazione ed evoluzione tecnologica e scientifica. Il PTOF così elaborato, volgendo lo sguardo al futuro, nei suoi aspetti micro e macro, si propone come il documento fondamentale della nostra offerta formativa "Green, Sostenibile, Scientifica, Tecnologica, Innovativa", valorizza e riconosce le diverse professionalità e risorse umane creando, all'interno della comunità educante, un clima collaborativo, professionalizzante e gratificante.

Gli strumenti di intervento, volti al miglioramento dell'azione didattica nel PTOF, sono analizzati da un gruppo di lavoro. Il NIV attiva il Piano di Miglioramento, poi convalidato nell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV); nel PTOF sono elaborati i progetti di "potenziamento" e "ampliamento dell'Offerta Formativa", sono promosse finalità a breve, a medio, a lungo termine, favoriti gli ambiti d'intervento previsti nel PSND: "strumenti abilitanti, competenze e contenuti per gli studenti, formazione del personale, accompagnamento". Il PSND guida le scuole nel loro percorso di digitalizzazione ed innovazione. Inoltre, il PTOF prevede la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente che aderisce alle proposte di formazione di I e II livello del Piano di Formazione dell'Ambito Territoriale. Presenta il fabbisogno dell'Organico dell'A



autonomia, posti per il personale ATA, effettuare la ricognizione per l'implementazione eventuale di infra-strutture, infra-tecnologie, attrezzature, di ulteriori materiali, oltre a quelli presenti in Istituto.

[1] Cfr. L. 107/2015, commi 12 - 15

[2] Cfr art. 3 DPR 275/1999 modificato dall'art. 1, comma 14 Legge 107/2015, oltre che DPR 80/2013);

[3] Cfr art. 1, comma 56 - 57 - 58 - 59 - 60 Legge 107/2015

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'I.C. 3 "de Curtis - Ungaretti" offre la sua proposta didattica e formativa ad una **popolazione scolastica di Ercolano eterogenea**, per lo più proveniente da un contesto socio-economico di livello medio. Le diversità culturali, sociali ed economiche degli studenti, frequentanti la comunità educante dell' IC3 de Curtis- Ungaretti , rappresentano una risorsa intellettuale e sociale importante ed esigente. Tutte le nuove generazioni avvertono il bisogno di orientarsi e ri-orientarsi per costruire il proprio cammino di vita, per delineare un progetto di evoluzione umana, in sintonia coi tempi che viviamo, nell'era della sostenibilità, della diversità, dell'inclusione e digitalizzazione. Il crescente numero di studenti BES, aumentato nel periodo pandemico e post-pandemico, ci indicano la strada verso cui dirigere l'attività didattica, sempre rispettosa delle diversità e difficoltà di ognuno, ma non priva di quel principio propulsivo di educare la persona alla legalità, al rispetto per l' ambiente, per l'arte, per il patrimonio culturale del territorio di appartenenza, per la conoscenza, vissuta nei diversi momenti del tempo scuola, siano essi laboratoriali, esperienziali o volti alla condivisione e gratificazione personale.

La nostra Istituzione scolastica collabora e si coordina con tutte le **agenzie educative** presenti sul territorio, con Enti, Istituzioni , Associazioni, Università che garantiscono un' importante supporto qualitativo a favore degli obiettivi formativi delineati nel PTOF. L' Istituto si propone come scuola dell'innovazione, unica sul territorio di Ercolano, dal 2019 è infatti impegnata nei percorsi di STEM*lab; i percorsi sono aperti a tutti gli studenti della nostra comunità, anche in orario extrascolastico. La progettualità STEM*lab si basa su metodi di Ricerca- Azione, Problem Solving, Logica Computazionale, Do to Doing, tutte strategie metodologiche che sviluppano conoscenze, abilità e competenze in ambito tecnico- scientifico, logico- matematico, informatico ed ingegneristico. Questi percorsi innovativi sono un punto di forza, modelli moltiplicativi ed esportabili per altre esperienze didattiche, per l' acquisizione del pensiero logico, per assumere autonomia nello studio personale, per la promozione della competenza " IMPARARE AD IMPARARE". STEM*lab è davvero un' ambiente d' apprendimento



unico, stimolante e motivante.

VINCOLI

La popolazione studentesca presenta un **background socio-culturale di livello medio** in tutti e tre gli ordini di scuola (Scuola dell'infanzia -Scuola Primaria -Scuola Secondaria di I Grado). Alcuni alunni, provenienti da contesti particolarmente svantaggiati, sono poco motivati e non sempre adeguatamente seguiti nell'apprendimento scolastico: la scuola incide su tali situazioni ponendosi come baluardo dei valori di Cittadinanza e Costituzione, a garanzia del diritto alla formazione e all'istruzione per il miglioramento sociale. Un buon rapporto studenti-insegnante consente interventi individualizzati e attività di recupero personalizzate.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La città di Ercolano si estende su un **territorio vasto e disomogeneo**: la parte collinare è inclusa nel Parco Nazionale del Vesuvio, al centro della città si trova il mercato di Pugliano, famoso per il commercio di indumenti usati, mentre la zona costiera è caratterizzata dalle settecentesche ville vesuviane. È una città turistica, per la **presenza degli scavi archeologici**, conosciuti in tutto il mondo insieme a quelli di **Pompei**, per le **ville settecentesche del Miglio d'Oro**, per il **Parco Nazionale del Vesuvio** e il recente **Museo Archeologico Virtuale (MAV)**. La varietà di ricchezze naturali, storico- culturali potrebbero rappresentare un'offerta turistica completa, ovvero un potenziale volano di sviluppo socio- culturale- economico che garantirebbe una nuova modalità di approccio ad un sistema integrato tra: risorse e ricchezze naturali, potenziale sviluppo del capitale umano, sviluppo dell'economia locale.

Questa notevole ricchezza artistico-culturale e naturalistica, anche se non ancora sfruttata a pieno dalle istituzioni, è senza dubbio un' importante risorsa di studio e progettazione formativa per l'Istituto, che ha incentrato il proprio PTOF sull'**educazione all'ambiente, alla sostenibilità, all'arte, alla bellezza, alla valorizzazione e possibile pubblicizzazione e digitalizzazione dell' esistente, a salvaguardia e a tutela del patrimonio paesaggistico e culturale del territorio.**

L'Ente comunale promuove **azioni di supporto alla scuola e di promozione culturale**: da potenziare alcuni servizi (mensa, strutture ricreative per bambini ecc.). Si auspica un'azione ancora più incisiva dei servizi sociali contro la dispersione e l'evasione scolastica, nell'ottica della piena collaborazione con l'Istituzione Scolastica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ



Le risorse economiche disponibili, oltre alle esigue assegnate dal Ministero per il funzionamento, sono costituite dal **Fondo d'istituto**, dai **finanziamenti PON** o da altri **progetti nazionali e regionali**, dai **fondi comunali** per la manutenzione ordinaria. Negli ultimi anni scolastici, ci sono state numerose occasioni progettuali rivolte all'**ampliamento dell'offerta formativa degli studenti**, la **partecipazione al "Il Piano Estate"**, ai **PON**, **alle diverse proposte per il miglioramento, il potenziamento e recupero delle conoscenze, abilità e competenze rendono, il nostro Istituto tra i più attivi e partecipativi sul territorio.**

Da ultimare l'allestimento dello spazio riservato alla **Biblioteca** con relativa attività di catalogazione del patrimonio librario e digitale di cui dispone la scuola, con una sezione dedicata ai **sussidi didattici per alunni BES**. Attualmente è in fase allestimento la Biblioteca digitale.

Le **condizioni strutturali della scuola sono di buon livello** in quanto gli edifici dei tre plessi sono stati realizzati con struttura in cemento armato, sono **a norma per i sistemi di sicurezza** e **l'accesso ai disabili**, sono dotati di **aule spaziose e luminose**, di **palestre coperte e scoperte**, **spazi-laboratori**, **parcheggi**, **spazi verdi esterni**, **aule speciali**.

Negli ultimi anni scolastici sono stati avviati **lavori di riqualificazione dei plessi** dell'Istituto con gli annessi spazi esterni: campo di basket, pista di atletica, giostrine per i piccoli. Prossimamente all'esterno degli spazi verdi saranno installati in primavera alcuni Gazebo e aree studio; sono stati avviati **lavori di riqualificazione degli ambienti di apprendimento e degli spazi multifunzionali, sono stati curati:** laboratorio grafico-pittorico, aula 3.0, teatro, musica digitale, aule musica per lo studio degli strumenti.

VINCOLI

Le risorse economiche risultano parzialmente adeguate a garantire il funzionamento generale per una scuola dotata di numerosi plessi che sostiene **costi elevati tra: canoni fissi** per la rete internet, assistenza e manutenzione delle dotazioni tecnologiche, pulizie ordinarie e straordinarie, ecc.; **le risorse destinate alla didattica sono state implementate e stabilizzate**. Il **personale ausiliario** assicura un servizio adeguato all'esigenze organizzative della scuola, anche se alcune risorse umane aggiuntive dovrebbero essere continuative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ERCOLANO IC 3 DE CURTIS UNGARET (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8DA007
Indirizzo	VIA VIOLA, 20 ERCOLANO 80056 ERCOLANO
Telefono	0817713113
Email	NAIC8DA007@istruzione.it
Pec	naic8da007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic3decurtisungaretti.gov.it

Plessi

ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DA014
Indirizzo	VIA VIOLA 20 ERCOLANO 80056 ERCOLANO

ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DA025
Indirizzo	VIA PALMIERI ERCOLANO 80056 ERCOLANO



ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DA019
Indirizzo	VIA VIOLA, 20 ERCOLANO 80056 ERCOLANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	115

ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS-UNGARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DA02A
Indirizzo	VIA PALMIERI 41 ERCOLANO 80056 ERCOLANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	106

S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8DA018
Indirizzo	VIA CASE VECCHIE ERCOLANO 80056 ERCOLANO
Numero Classi	7
Totale Alunni	143

Approfondimento

L'I.C. 3 "de Curtis - Ungaretti", nasce il primo settembre del 2012 dalla fusione del 3° Circolo Didattico di Ercolano e la Scuola Secondaria di primo grado "G. Ungaretti - R. Scotellaro", fornisce i propri servizi didattici e formativi ad un vasto bacino d'utenza, che abbraccia il territorio a monte del comune di Ercolano.



ano. Tale situazione di **articolata complessità gestionale** offre tuttavia una **molteplicità di opportunità** che l'Istituto intende utilizzare come stimoli per attivare **approcci educativi diversificati e integrati**, che si concretizzino in un'apertura ricettiva e interattiva al territorio, vale a dire alle necessità formative della società, alle proposte delle agenzie culturali e degli Enti che su tale territorio si trovano ad operare.

L'Istituto è strutturato su tre plessi dislocati nella zona alta della città di Ercolano.



Padiglione A	Padiglione B
La sede centrale è costituita da due Padiglioni siti in Via Viola ad Ercolano (NA). Essi ospitano la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado a Indirizzo Musicale. È circondata da ampi spazi verdi ed è dotata di numerosi ambienti, laboratori e strumentazioni didattiche.	



Il Plesso "Genovese"
è sito in Via Palmieri ad Ercolano: ospita la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.
È circondato da
un **piccolo giardino con frutteto**
ed è dotato di un **laboratorio di informatica**

Il Plesso "Ungaretti"
è sito in Via Case vecchie –
Località San Vito ad Ercolano.
Ospita la Scuola sec. di I grado
ad Indirizzo Musicale.
È circondato da **ampi spazi verdi**
ed è dotato di **numerosi ambienti didattici.**

Le risorse professionali del nostro Istituto cooperano nel porre in essere un preciso **modello organizzativo sistemico e integrato**, che supporta la *Vision* d'Istituto. Tale modello è ben espresso nel **Funzionigramma** (cfr Allegato n.6 – Funzionigramma d'Istituto), che appunto descrive l'insieme di tutti i processi gestionali che assicurano il funzionamento della scuola, la sua efficacia, l'efficienza e la trasparenza



amministrativa, gestionale e didattica. Tutte le figure professionali sono raggruppate per Aree:

1. Area Gestionale
2. Staff della Dirigenza
3. Area Organizzativa
4. Area Didattica
5. Area Sicurezza
6. Area Amministrativa
7. Area Finanziaria - Negoziante

Allegati:

Allegato 6 funzionigramma d'istituto_23-24.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	5
	Musica	3
	Scienze	2
	Aula 3.0	1
	Aula speciale/psicomotricità	2
	Laboratorio creativo-espressivo	2
	Laboratorio STEMLAB	1
	Biblioteche	Classica
Biblioteca informatizzata (in allestimento)		1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	2
	Aule scolastiche con LIM e digital board	22
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Pistino d'Atletica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni)	5



multimediali) presenti nei laboratori

Approfondimento

Tabella riassuntiva risorse strutturali e infrastrutturali dei Plessi d'Istituto

<u>Sede Centrale</u> <u>"de Curtis"</u> Via Viola		<u>Plesso "Genovese"</u> Via Palmieri	<u>Plesso "Ungaretti"</u> Via Case Vecchie-San Vito
Padiglione A Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale	Padiglione B Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale	Scuola dell'Infanzia	Scuola Secondaria di I Grado Scuola Primaria
3 aule scolastiche piano Terra 6 aule scolastiche al primo piano di cui 3 dotate di LIM complete di proiettore e PC 3 Uffici di Segreteria 1 Ufficio Vicepresidenza 1 Ufficio di Direzione 1 Sala Insegnanti 1 aula attrezzata per la psicomotricità 1 Archivio 1 Sala Riunioni 1 Laboratorio grafico - pittorico 1 Aula Speciale	10 aule scolastiche al piano terra 11 aule scolastiche al primo piano 1 Aula dotata di LIM completa di proiettore e PC 1 aula per il recupero 1 refettorio con lavamani per la mensa della Scuola dell'Infanzia 3 locali servizi igienici al piano terra 3 locali servizi igienici al primo piano 1 Laboratorio di scienze 1 Laboratorio multimediale	6 aule scolastiche al piano terra 9 aule scolastiche al primo piano di cui 3 dotate di LIM 2 locali servizi igienici 1 Cortile esterno 1 Scivolo per portatori di handicap Laboratorio multimediale 1 refettorio con lavamani per la mensa della Scuola dell'Infanzia 1 Sala Insegnanti	12 aule 1 palestra coperta Locale servizi per maschi, femmine e per portatori di handicap 1 Sala Insegnanti 1 Ufficio di Presidenza 1 Sala teatro 1 Aula video 1 Aula per alunni diversamente abili Biblioteca 1 laboratorio di musica 1 Laboratorio multim



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

1 Aula 3.0 Cooperative Classroom	2 Laboratori di musica	1 Scala antincendio per 1 uscita di sicurezza	ediale
6 locali servizi igienici al piano terra	1 Sala Insegnanti Scuola dell'Infanzia	Giardino adibito a fruimento	1 refettorio con lavamani per la mensa
4 locali servizi igienici al primo piano	1 Palestra con 2 spogliatoi completi di bagno e docce		1 laboratorio di scienze
1 Scala antincendio per 1 uscita di sicurezza	1 Aula sussidi didattici Scuola dell'Infanzia		1 laboratorio linguistico- multimediale
3 Uscite di Sicurezza	1 Sala teatro		1 Scala antincendio
1 Piazzale esterno	3 Scivoli per portatori di handicap		Parcheggio
1 Scivolo esterno per portatori di handicap	1 Scala antincendio per 1 uscita di sicurezza		1 Campo sportivo esterno
1 Palestra coperta	1 Area boschiva		Ascensore
1 Parcheggio	Giostrine esterne e interne		
1 Area boschiva			
1 Campo sportivo esterno			
1 Pistino d'atletica			
1 Biblioteca			
1 Ascensore			

La riqualificazione dei numerosi spazi laboratoriali dell'Istituto, nonché l'assistenza e la manutenzione delle numerose dotazioni tecnologiche richiede alla scuola ingenti investimenti. La tecnologia è sempre in continua evoluzione e le attrezzature diventano anno dopo anno obsolete. Con i fondi PON FESR è stata **implementata la rete Wifi per tutte le aule dei diversi plessi e i laboratori con dotazione tecnologica multimediale** per mantenere gli standard di qualità. In particolare **l'acquisto di nuove LIM** collocate nelle aule scolastiche ha permesso ai docenti di utilizzare piattaforme per una didattica innovativa.



Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	21

Approfondimento

Organigramma anno scolastico 2023/2024

Organigramma è l'articolazione degli uffici, le attribuzioni e l'organizzazione di ciascun ufficio (livello dirigenziale e non), i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché il settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta.

Norma di riferimento: art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice Amministrazione Digitale"

Allegati:

timbro_Organigramma 2023-2024 -.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision

La **Vision** rappresenta il progetto ideale verso cui tende tutta la comunità educante per realizzare, nel Triennio di riferimento, ogni prospettiva attività di crescita culturale e formativa, dovrà percorrere un duplice binario: da un lato **la prevenzione e il recupero** contro l'abbandono e la dispersione scolastica, dall'altro **l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. La scelta di alcuni obiettivi formativi desunti dal comma 7 della L. 107/15:

- progettazione di percorsi d'Istruzione e formazione per l'era Digitale
- Educazione alla sostenibilità e alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del Paese
- Educazione alla legalità e ad una partecipazione attiva e consapevole della propria cittadinanza.

Mission strategica e metodologica indotta dal RAV

La **Mission** per la nostra Istituzione è: rispondere alle molteplici e diversificate istanze dell'utenza, ed in base ai dati riportati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e di tutto il processo che si attiverà, la scuola ritiene corretto formalizzare che: l'azione educativa è votata al recupero di conoscenze, abilità e competenze di ogni singolo studente .



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Ridurre la dispersione scolastica entro il banchmark provinciale.

Priorità

Migliorare i processi d'apprendimento nelle diverse aree disciplinari.

Traguardo

Incrementare di almeno un punto percentuale la valutazione finale degli esiti scolastici.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi in italiano, matematica, inglese, sia nella primaria che nella secondaria.

Traguardo

Raggiungere la media del banchmark provinciale.



● Risultati a distanza

Priorità

Favorire lo sviluppo degli apprendimenti.

Traguardo

Aumentare di un punto percentuale gli esiti a conclusione degli esami del primo ciclo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Il Cammino del Sapere**

Il percorso si prefigge di intervenire sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

La sfida è quella di innalzare gli esiti scolastici degli alunni che appartengono all'area del disagio e di gratificare gli studenti eccellenti con la partecipazione ad iniziative e progetti che ne valorizzino le potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Ridurre la dispersione scolastica entro il banchmark provinciale.

Priorità

Migliorare i processi d'apprendimento nelle diverse aree disciplinari.

Traguardo

Incrementare di almeno un punto percentuale la valutazione finale degli esiti scolastici.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi in italiano, matematica, inglese, sia nella primaria che nella secondaria.

Traguardo

Raggiungere la media del banchmark provinciale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire lo sviluppo degli apprendimenti.

Traguardo

Aumentare di un punto percentuale gli esiti a conclusione degli esami del primo ciclo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare le Unità di Apprendimento nei due ordini di scuola- Primaria e Secondaria- collegandole ai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia

Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base



○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la dotazione tecnologica dell'Istituto creando arredi modulari flessibili per consentire rapide riconfigurazioni per una maggiore fluidità, anche a distanza, - realtà virtuale e aumentata per esperienze immersive- studio STEM - creatività digitale- apprendimento pensiero computazionale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione

Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze

○ **Continuita' e orientamento**

Scheda di orientamento ed auto-orientamento al percorso di uscita da un ordine di scuola all'altro

La scuola ha pianificato una serie di attività di orientamento in uscita : 1. La scuola Secondaria di I grado è coinvolta in incontri di accompagnamento agli studenti presso gli Istituti secondari di II grado. 2. La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria sono coinvolte in attività di continuità artistico- musicale e nella conservazione del nostro patrimonio. Sin dalla scuola dell'Infanzia i bambini mediante i campi di esperienza vengono orientati all'arte, alla conservazione del patrimonio in particolare all'indirizzo musicale, aspetto fondante il nostro istituto



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare le competenze artistiche e musicali degli studenti attraverso percorsi e pratiche in continuità dalla scuola dell' Infanzia fino alla scuola Secondaria

Educare alla Sostenibilità e ampliare i processi di apprendimento digitali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione dei docenti e dei gruppi classe attraverso formazione ed attività laboratoriali progetto STEMLab e aumentare le competenze digitali

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze per la valorizzazione delle risorse del territorio orientate alla sostenibilità e alla salvaguardia della natura.

Favorire la collaborazione e il coinvolgimento con le famiglie nei percorsi didattici educativi offerti dalla scuola

Attività prevista nel percorso: Progetti di Ampliamento



dell'Offerta Formativa

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

- Team di classe (Tutti gli ordini di scuola) - Esperti esterni e
interni - Funzioni strumentali - Referenti di settore -
Responsabili di dipartimento

Risultati attesi

Le attività puntano a far acquisire un livello apprezzabile nelle competenze base delle principali aree di apprendimento.
Nello specifico, le attività progettuali si propongono di includere, recuperare, rafforzare e migliorare: le conoscenze di base promuovendo il conseguimento di risultati in linea con la media regionale per le Prove Invalsi di italiano, matematica e inglese; ampliare le competenze digitali e linguistiche (L1- L2- L3); rafforzare una coscienza ecologica e sostenibile.



● Percorso n° 2: Digitalizziamoci

Con il percorso di Alfabetizzazione Digitale si mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi.
2. Sviluppare il problem-solving, la flessibilità, la collaborazione e la comunicazione, la conoscenza sociale culturale, la curiosità e l'adattabilità.
3. Sviluppare la Competenza digitale e Alfabetico-funzionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Ridurre la dispersione scolastica entro il banchmark provinciale.

Priorità

Migliorare i processi d'apprendimento nelle diverse aree disciplinari.

Traguardo

Incrementare di almeno un punto percentuale la valutazione finale degli esiti scolastici.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi in italiano, matematica, inglese, sia nella primaria che nella secondaria.

Traguardo

Raggiungere la media del banchmark provinciale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire lo sviluppo degli apprendimenti.

Traguardo

Aumentare di un punto percentuale gli esiti a conclusione degli esami del primo ciclo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base.

Strutturare/implementare unità di apprendimento progressive per aree disciplinari in tutti gli ordini



○ **Continuita' e orientamento**

Scheda di orientamento e auto-orientamento al percorso di uscita dalla Scuola Secondaria di I grado alla scuola Secondaria di II grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Laboratori musicali, coding tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado. Laboratori musicali e coding tra la scuola dell' Infanzia e la scuola Primaria

Laboratori con docenti della scuola Secondaria di II grado interni ed esterni, visite mirate verso le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio

Sviluppare le competenze artistiche e musicali degli studenti attraverso percorsi e pratiche in continuità dalla scuola dell' Infanzia alla scuola Secondaria

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze per la valorizzazione delle risorse del territorio orientate alla sostenibilità e alla salvaguardia della natura.

Attività prevista nel percorso: CORSO DI ALFABETIZZAZIONE



DIGITALE_STEM*LAB

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

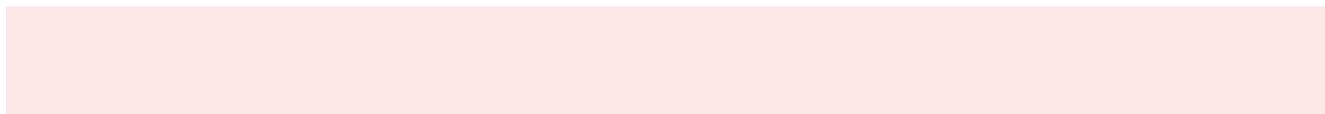
Responsabile

- Team di classe (Tutti gli ordini di scuola) - Esperti esterni e interni - Funzioni strumentali - Referenti di settore - Responsabili di dipartimento

Risultati attesi

Sviluppare e/o potenziare negli alunni le seguenti competenze, nell'ambito del campo dell'educazione al corretto utilizzo degli strumenti informatici e della rete, per:

1. Impostare, comunicare e confrontare le diverse strategie di risoluzione;
2. Produrre congetture provando a validarle;
3. Costruire ragionamenti (non formalizzati), individuando e collegando le informazioni utili nelle diverse situazioni date, per sostenere le proprie tesi.





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La Scuola è un'**organizzazione** che "eroga un servizio e, in quanto tale, rappresenta l'insieme delle attività svolte per soddisfare i bisogni individuali e collettivi nella prospettiva di tendere ad una comunità di buone pratiche educative e didattiche che produca risultati utili in termini di efficienza e di efficacia".^[1]

In particolare l'**organizzazione dei servizi** è centrata su:

§ **Programmazione ed erogazione delle attività;**

§ **Gestione della comunicazione;**

§ **Amministrazione del sistema;**

§ **Controllo delle attività.**

La Scuola è, quindi, da considerarsi come un **sistema organizzativo integrato** che garantisce la **qualità delle prestazioni** e, conseguentemente, l'**innalzamento dei livelli di apprendimento** degli alunni.

L'organizzazione è quindi in costante evoluzione e sottoposta ad un continuo cambiamento. Essa cresce, si evolve, si sviluppa e cambia costantemente insieme con i suoi operatori, il che dà luogo ad un vero e proprio "**apprendimento organizzativo**" vale a dire ad un "apprendimento individuale e collettivo che si effettua nelle organizzazioni complesse, sensibili al cambiamento esterno e disponibili all'innovazione" e "può essere considerato genericamente come il processo attraverso il quale gli individui acquisiscono nuove conoscenze, più elevate capacità e maggiori competenze, in modo da modificare così il loro comportamento".^[2]

L'organizzazione e la funzionalità della nostra idea di scuola si fonda soprattutto sul concetto di **comunità**, una comunità scolastica che si configura come un "sistema socio-culturale, collegato in un rapporto di reciprocità e collaborazione con altre istituzioni, e un insieme di strutture dinamiche, volte a realizzare un complesso organico di persone che interagiscono a scopo educativo e che hanno coscienza del gruppo e della comunità, le cui componenti sono i gruppi degli alunni, dei docenti, dei genitori"^[3].

Il Dirigente Scolastico, che è a capo della struttura e ne determina l'organizzazione, esercita il potere collegialmente e con la partecipazione di tutte le componenti della comunità e la sua autorità va intesa a qualsiasi livello come servizio e non come imposizione esterna. Il suo ruolo prevede di fatto una risposta pragmatica, nei limiti della normativa vigente, ad un sistema complesso di aspettative dell'utenza e implica comportamenti che spaziano dal ruolo prescrittivo a quello discrezionale, dalla leadership alla managerialità.

In questa prospettiva la nostra scuola ha intrapreso la strada dell'innovazione, consistente nel passaggio graduale dalla dimensione quantitativa a quella qualitativa, dalla intuizione/approssimazione all'infor



mazione ed analisi, dalla decisionalità *tout court* alla risoluzione dei problemi, da un atteggiamento di rigidità a quello di flessibilità, da una visione strettamente gerarchica alla costruzione di una rete di relazioni, da un'ottica conflittuale ad un'ottica di negoziazione, da una posizione di centralità ad una posizione di decentramento tra tradizione e sperimentazione.

Il **modello organizzativo adottato** si concretizza nelle seguenti azioni:

§ attribuire la giusta importanza agli aspetti soft dell'organizzazione (motivazione, creatività, senso della leadership, attitudine comunicativa);

§ realizzare un modello "a rete" di leadership diffusa;

§ coinvolgere totalmente la scuola nel rapporto con i suoi utenti;

§ stabilire le necessarie integrazioni tra il momento dell'elaborazione di piani e di obiettivi formativi e quello della loro implementazione e valutazione.

La filosofia che è alla base di queste azioni sottolinea l'importanza del "fattore umano" nel microsistema scuola, in cui **è necessario che vengano investite risorse professionali con compiti di coordinamento, leadership, gestione, assunzione di responsabilità.**

La nostra struttura organizzativa esplicita un contesto **centrato su un'azione coordinata:**



1. Vari organi che si esprimono in azione coordinata:

- Collegio dei docenti distribuito in commissioni di lavoro ciascuno per i relativi ambiti di competenza e gestiti da un Coordinatore referente
- Consigli di classe/intersezione
- Dipartimenti disciplinari e di settore
- Gruppo per l'inclusione
- Gruppi di progetto
- Gruppi di lavoro verticalizzati su compito



- Personale ATA

2. **Le figure di sistema** che supportano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'istituzione scolastica e vanno a costituire lo "staff della dirigenza"

3. **Progetto di Istituto** articolato in gruppi di lavoro per elaborare percorsi per lo sviluppo, per il potenziamento e il recupero delle carenze, per la promozione delle eccellenze in un'ottica verticale di continuità tra i diversi ordini di scuola.

4. **Incontri periodici per una gestione unitaria ed organica di aree strategiche** per una:

- Progettazione organica e funzionale riferita al Curricolo verticale d'Istituto
- Esplicitazione degli standard minimi di apprendimento
- Valutazione in itinere
- Scelta degli strumenti di verifica e valutazione

5. **Organizzazione dei servizi didattici** su 5 aree operative:

- Supporti organizzativi (orario, formazione classi, calendarizzazione annuale dei consigli, scrutini e degli incontri scuola-famiglia, supplenze, responsabili di laboratorio, ecc.);
- Ricerca didattica e sviluppo (referenti di settore, Funzioni Strumentali, dipartimenti disciplinari e di settore);
- Curricolo, continuità e orientamento (Funzioni strumentali specifiche);
- Rapporti tra scuola e extrascuola (Referente sito web; Referente per la legalità, Referente per le attività sportive, Funzione strumentale specifica);
- Servizi di integrazione educativa (Gruppo per l'inclusione, Funzione strumentale specifica).

6. **Organizzazione dei servizi amministrativi:** è affidata al DSGA che sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il DSGA coordina 4 assistenti amministrativi e 11 collaboratori scolastici.

[1] M. Tirricco, *L'apprendimento organizzativo nella scuola dell'autonomia*, Anicia, Roma, 1999

[2] A. Poggi, *Pianificazione e controllo strategico in una logica di apprendimento dinamico*, Giuffrè, Milano, 1998

[3] G. Giugni, *La scuola come comunità*, Ricerche didattiche, UCILM, Roma, 1984.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le **figure di sistema** supportano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'istituzione scolastica e costituiscono lo "**staff della dirigenza**"; sono docenti che intrattengono con il DS rapporti di collaborazione e condivisione della Vision e Mission, operano al suo fianco e supportano nelle decisioni strategiche dell'istituzione. Lo **staff** del nostro Istituto è costituito da docenti che hanno acquisito per storia o per interessi personali conoscenze specifiche e competenze tecniche e - formali, non formali e informali. La struttura è articolata, è responsabile ed affidabile, risponde in maniera sinergica con il DS, con i **due collaboratori del DS, con i responsabili di plesso e di settore, creando un'organizzazione efficiente ed efficace, capace di risolvere tempestivamente eventuali complessità e difficoltà** compiti specifici di tutte le figure di Leadership sono indicati nel **Funzionigramma**. (cfr **Allegato 6 - aggiornato a.s. 2022/23**) già incluso al presente documento nella I sezione - Scuola e contesto/Caratteristiche principali dell'Istituto).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti sono le seguenti:

AREA 1: PTOF – Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

N° docenti: 1

AREA 2: Autovalutazione e valutazione interna ed esterna

N° docenti: 1

AREA 3:Supporto al lavoro dei docenti (progettazione didattica, formazione, ricerca e sperimentazione, accoglienza neoassunti)

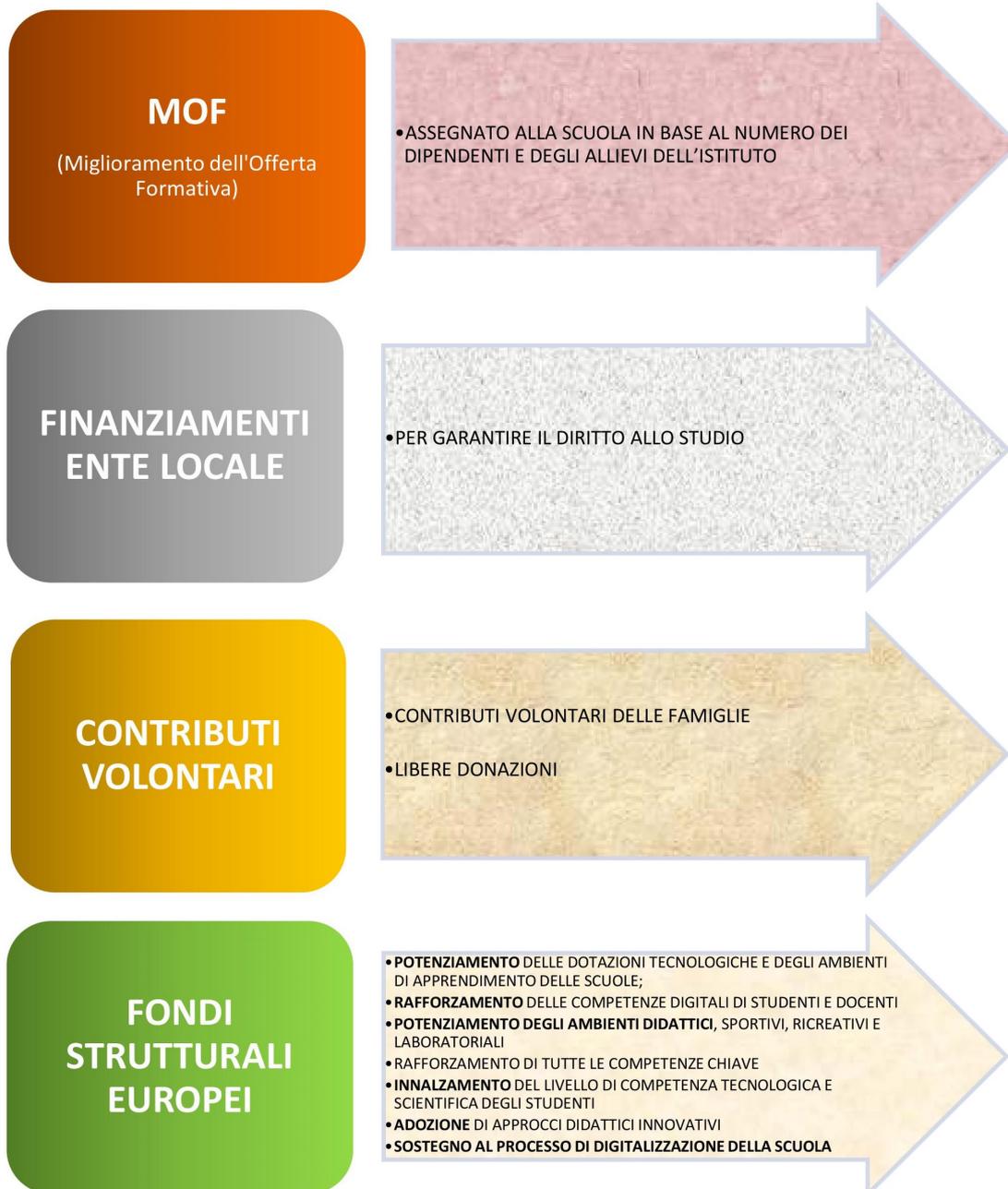
N° docenti: 2

AREA 4: Supporto agli studenti, Coordinamento delle attività di inclusione alunni BES e alunni a rischio dispersione.

N° docenti: 2

I compiti specifici delle Funzioni Strumentali si espletano secondo un **Cronoprogramma dettagliati e integrato** degli interventi (cfr **Allegato 7**).

Le fonti di finanziamento per attività innovative e arricchimento dell'Offerta Formativa



Allegato:

Allegato 7 Funzioni strumentali-cronoprogramma integrata degli interventi-23-24.pdf



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il processo di innovazione della scuola, introdotto dall'autonomia e fortemente potenziato dall'applicazione della recente riforma **L.107 del 17 luglio 2015** segna il passaggio da un sistema policentrico e quindi frammentato, ad una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operano in un'ottica sinergica e lasciano spazio ai margini di flessibilità ed adattabilità, mettendo in campo dinamiche di interazione delle responsabilità di tutte le componenti del processo educativo e formativo: la scuola, la famiglia, gli enti locali, l'ASL, l'associazionismo, le chiese. In questo scenario l'integrazione costituisce una messa in comune di più esperienze, ruoli, compiti e diventa uno strumento di connessione tra strategie generali e singoli interventi.

Così come indicato nella **"Buona scuola"**, la creazione di una **rete sistemica** consente la realizzazione di **interventi e di connessione di risorse e strategie**, tese a produrre una concatenazione di relazioni significative, al fine di creare processi di crescita che consentano il miglioramento del benessere delle persone e della collettività.

La consolidata sottoscrizione dell'**Accordo di Rete dell'Ambito 21 della Campania** apre nuove prospettive di collaborazione, scambio e condivisione di risorse, partecipazione a reti di scopo attinenti alla formazione o ad altre attività a carattere didattico.

In questa ottica sono da leggere le diverse e numerose reti e convenzioni alle quali l'Istituto ha già aderito per diverse finalità (cfr Allegato 5 - Attività progettuali di Ampliamento dell'Offerta Formativa). Sono molti gli interventi di natura educativa e culturale che si realizzano nell'Istituto grazie alla fattiva collaborazione con le realtà pubbliche e private che il territorio presenta. La Scuola ha attivato in particolare:

§ **Rete di scopo** per la formazione del personale docente e ATA con tutte le scuole di Ercolano, guidata dall'I.I. S. "A. Thilgher";

§ **Accordo di rete tra tutte le scuole del territorio locale per la realizzazione di una serie di attività e progetti** tra cui, "A scuola di sicurezza e legalità", volto alla promozione della cultura della sicurezza e della legalità come momento imprescindibile della formazione educativo-sociale dell'alunno, e "Rete delle scuole di Ercolano per l'inclusione" relativamente ad azioni di Inclusione /o Integrazione di alunni diversamente abili;

§ **Accordo di rete delle Scuole del Parco Nazionale del Vesuvio** e con **Ente Parco Vesuvio**, per costruire una cultura dell'interesse e della partecipazione verso il territorio su cui insiste, partendo dalla ricchezza che esso offre.

§ **Collaborazione formalizzata con la Croce Rossa Italiana** nell'ambito della informazione/formazione del personale della scuola per il primo soccorso.



§ **Collaborazione formalizzata con AID** nell'ambito della gestione delle problematiche inerenti i Disturbi dell'apprendimento

§ **Protocolli d'intesa con ASL n. 3 SUD** per la realizzazione di una serie di attività volte all'educazione alla salute e **con il Comune di Ercolano** per progetti di educazione ambientale-stradale.

§ **Progetti in rete con il MIUR:** E Twinning, Progetto SIC Italy III

La scuola, inoltre, è disponibile ad instaurare rapporti con altri Enti e o Istituzioni pubbliche e o private al fine di ampliare orizzonti educativi e formativi.

Allegato:

Allegato 5 attività di ampliamento formativo 23-24 (1).pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ai sensi del DM435/2015 indirizza l'impegno della scuola verso l'innovazione digitale, non solo da un punto di vista prettamente tecnico - quando si parla di "digitale", infatti, bisogna fare attenzione a non identificare tale concetto solo con le attrezzature informatiche di cui la scuola è dotata, ma a intenderla in un'accezione più ampia nel senso di un nuovo approccio culturale e didattico che dovrà incidere in modo positivo sull'insegnamento, sull'apprendimento e sulla percezione dell'ambiente-scuola che diventa sempre più un luogo aperto e aggregante, in cui l'apprendimento è valorizzato in ogni contesto e non soltanto nei laboratori.

In conformità con le linee guida del PNSD l'Istituto intende continuare a fare innovazione progettando nuovi spazi didattici e integrando le TIC nella didattica. In continuità con il precedente Triennio si porterà avanti un Piano di Sviluppo e innovazione digitale che percorrerà quattro principali aree di intervento: formazione, strumenti, competenze e contenuti, consumo critico.



L'animatore digitale, insieme ai docenti del Team digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Egli si dedica:

1. alla **formazione interna** attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. al **coinvolgimento della comunità scolastica**, favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività didattiche, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio;
3. alla **creazione di soluzioni innovative**, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Inoltre dall'anno scolastico 2019/20 il nostro Istituto diventa **Presidio nazionale di percorsi di ricerca-azione STEM*Lab**, grazie all'implementazione dei laboratori STEM aperti a tutta la comunità, anche in orario extra scolastico, che intende offrire un contesto scolastico innovativo e aperto, ad uso della famiglia e di tutto il sistema educante formale e informale del territorio, in una logica di prevenzione della povertà educativa.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Intelligenze artificiali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo 3 "De Curtis- Ungaretti", a seguito di analisi e valutazione del contesto socio- educativo della comunità scolastica, intende fornire strumenti, strumentazioni e dotazioni tecnologiche e digitali a supporto dei percorsi curriculari e di una didattica integrata alla realtà attuale. La platea scolastica è caratterizzata da bambini e pre-adolescenti che da sempre sono abituati all'utilizzo di dispositivi tecnologici e digitali poiché interattivi, veloci, ricchi di immagini, suoni, e colori ed in grado di attirare la loro attenzione. Si è quindi reso necessario negli anni procedere ad un'integrazione della didattica con le tecnologie digitali in grado di intervenire positivamente e attivamente nel processo di insegnamento- apprendimento. Attraverso il Piano Scuola 4.0 Next Generation Classroom, si intende ampliare gli ambienti di apprendimento attraverso l'implementazione di corner dedicati all'interno delle aule, corredati di dotazioni tecnologiche e digitali, realizzare aule 4.0 per lo sviluppo di una didattica immersiva e digitale e la realizzare un'ambiente dedicato alla creazione di contenuti musicali interamente digitale, per lo sviluppo delle capacità artistico- creative.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 105.456,54

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Giovani promesse per studenti vincenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis Ungaretti" è situato a nord nella storica Città di Ercolano (NA), opera nel territorio con una sua peculiare vocazione didattica che si esprime e si caratterizza nella " Scuola delle Arti, della Didattica Innovativa, dell'Inclusione". L'impegno, ad accogliere e accompagnare i bambini/ragazzi nel loro processo di crescita culturale e formazione, è il principale obiettivo a cui tende tutta l'organizzazione. La progettazione e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

realizzazione di una programmazione multidimensionale, resa possibile da strategie didattico - educative mirate, favorisce il successo formativo, l'inclusione, la partecipazione, l'innovazione. Attraverso le azioni proposte dall'Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica", il nostro istituto intende perseguire la propria Mission volta a rappresentare il progetto ideale verso cui tende tutta la comunità educante per realizzare, nel biennio di riferimento, ogni prospettiva attività di crescita culturale e formativa, dovrà percorrere un duplice binario: da un lato la prevenzione e il recupero contro l'abbandono e la dispersione scolastica, dall'altro l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 74.432,94

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	90.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

SCUOLA 4.0 "NEXT GENERATION CLASSROOM"

Obiettivi:

trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento ed implementazione delle dotazioni digitali;

trasformazione degli esistenti in ambienti, in spazi innovativi di apprendimento, multidisciplinari ed interdisciplinari, di interazione, condivisione, cooperazione, che integrano le tecnologie e accolgono pedagogie e metodologie innovative.

Macro attività:

Adeguamento della strumentazione didattica/tecnologica all'interno delle aule;

Creazione di Corner, all'interno delle aule, dotati della strumentazione tecnologica adeguata all'apprendimento creativo multidisciplinare e allo sviluppo delle competenze cognitive e metacognitive, organizzando anche un proprio catalogo di risorse digitali di base, software contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud;

Creazione di Corner, all'interno delle aule, dotati della strumentazione tecnologica adeguata all'apprendimento ed al potenziamento delle Competenze in ambito STEM, con particolare riferimento al pensiero computazionale;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Dotazione di arredi (banchetti e sedie) flessibili e modulari con pc mobili utili a favorire l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti;

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Obiettivi:

potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze di base;

motivare ciascun Alunno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali;

Favorire la creazione di spazi di socializzazione e motivazione;

Percorsi di tutoring e mentoring, dedicati agli studenti e alle famiglie, per sostenerli ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico.

Macro attività:

1. PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO- modalità di fruizione INDIVIDUALE;
2. PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO- modalità di fruizione ATTIVITA' IN PICCOLI GRUPPI (italiano, scienze, matematica e inglese con madrelingua in presenza, in orario curriculare)
3. PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE- modalità di fruizione ATTIVITA' IN PICCOLI GRUPPI
4. PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI (digital storytelling, Making e grafica 3D, Robotica Educativa, musica e teatro)



Aspetti generali

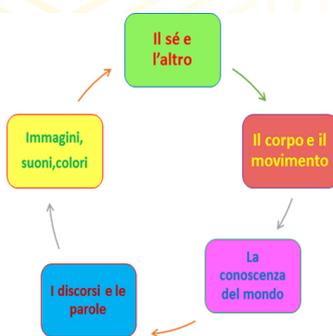
Insegnamenti attivati

Curricolo di istituto

La nostra scuola pone al centro dell'attività scolastica il bambino, inteso come individuo in crescita che chiede di essere ascoltato, rispettato e valorizzato nella sue capacità e attitudini, guidato nell'apprendimento critico dei contenuti culturali. La nostra è una scuola che **EDUCA MENTRE INSEGNA**, perché tende ad una conoscenza Metacognitiva, non si preoccupa solo di trasmettere contenuti, ma guida il discente a confrontarsi con la realtà per conoscerla e farne esperienza, giudicarla e formarsi un'opinione. Rappresenta una scelta fondamentale a tale scopo l'elaborazione di un CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO intrecciato ad una UNITA' di APPRENDIMENTO che punta al goal/obiettivi n.4 Dell'Agenda 2030 (Sviluppo Sostenibile).

Scuola dell'infanzia

La progettazione della scuola dell' Infanzia dell' Istituto è caratterizzata da una didattica flessibile che favorisce il gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni; promuove l'esperienza diretta; organizza spazi e situazioni che prevedano l'operatività dei bambini; favorisce l'elaborazione delle esperienze attraverso la formulazione di ipotesi, congetture e soluzioni al fine di sviluppare il pensiero computazionale e creatività; infine promuove lo sviluppo delle competenze attraverso il lavoro autonomo e collaborativo/ cooperativo. Il tempo scuola è articolato in 40 ore settimanali, secondo un turno pomeridiano ed uno antimeridiano con il servizio mensa oppure un modello organizzativo a orario ridotto che contempla 25 ore settimanali concentrate nella sola fascia antimeridiana: ore 8:15-13:15.





SCUOLA PRIMARIA

Il Curricolo della scuola PRIMARIA organizzato e verticalizzato secondo una linea strategica, traccia un percorso mirato a:

- sviluppare e organizzare la ricerca e l'innovazione educativa
- elaborare la costruzione dei Saperi
- incentrare l'apprendimento attraverso la scoperta

Il Curricolo, pertanto, individua i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del progetto d'istruzione della scuola Primaria dalle classi I alle classi V. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, condividendo così gli obiettivi e i traguardi delle Indicazioni Nazionali; sostiene la primaria finalità di supportare e indicare ai docenti la ricerca di una progettazione/ pianificazione integrata e unitaria del percorso formativo, sviluppando per ogni alunno/a competenze, comportamenti e abilità. Nella scuola Primaria gli insegnanti operano collegialmente e sono corresponsabili delle classe di titolarità.

La scuola Primaria, per raggiungere le finalità che le appartengono, utilizza diverse modalità operative scelte dai docenti a secondo degli obiettivi da perseguire. Il monte ore previsto per la Primaria è di 27 ore settimanale con la proposta di 40 ore per a. s 2022/23. Di seguito vengono riportate le discipline e il monte ore di ognuna in base alla classe. Il Team di progettazione per classi parallele ha predisposto attività modulari di recupero, di potenziamento, di innalzamento/ miglioramento dei " saperi " disciplinari per il consolidamenti delle competenze di base e per favorire lo sviluppo di nuove e più complesse competenze chiave. Tutte le strategie didattiche sono collaborative, prevedono la possibilità di lavorare per gruppi di livello anche attraverso momenti laboratoriali.

Materie	Classi prime	Classi seconde	Classi terze quarte quinte
Italiano	8	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	7	7	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	1	2	3
Arte e immagine	1	1	1
Educazione musicale	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1
Educazione civica	33	33	33
Religione	2	2	2



Inoltre per gli alunni che se ne avvalgono sono previste due ore di **religione cattolica**, mentre per gli alunni che non se ne avvalgono sono predisposte attività alternative alla religione cattolica mediante i criteri stabiliti con delibera n. 28 del collegio docenti del 21/09/2023: uscita anticipata o ingresso anticipato qualora l'orario lo consenta; spostamento in classe parallela o laddove non ci fosse nella classe precedente o successiva; utilizzo delle ore di potenziamento qualora il docente non fosse utilizzato per sostituzione o attività progettuali; infine permanenza nella propria classe con attività alternativa .

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'**Educazione Civica** nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso. Esso è diviso in tre filoni tematici: Costituzione, Ecosostenibilità e Cittadinanza digitale per un totale di 33 ore.

Inoltre dall' a. s 2022/23 con la legge n. 234/ 2021 viene introdotto per le classi quinte l'orario aggiuntivo relativo all' insegnamento di educazione motoria per due ore settimanali. Pertanto il monte ore per le classi quinte è pari a 29 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La Scuola Secondaria di I Grado accoglie gli allievi nella fase più delicata della persona, tra la pre-adolescenza e l'adolescenza. Il triennio accompagna lo studente verso una formazione disciplinare e tematica ricca di spunti e stimoli orientati ad avviare scelte e decisioni future, rappresenta il filtro tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di II grado, getta le basi per l'autonomia personale, per il pensiero critico, la disponibilità a lavorare in gruppo. La continuità educativa e le finalità indicate nel PTOF costituiscono l'ossatura del percorso di studi, orientato alla costruzione del Sé verso una dimensione comunitaria dell'apprendimento delineando l'esperienza diretta quale forma indispensabile per favorire atteggiamenti di curiosità, esplorazione, flessibilità ed elaborazione di forme di pensiero sempre più evolute.

Il percorso di studi evidenzia il ruolo attivo del soggetto, il carattere dinamico del processo di maturazione della persona, che si orienta ed si auto-orienta verso risultati di studio per eventuali percorsi e scelte future.

Obiettivi formativi prioritari:

- stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizzare e accrescere attraverso l'alfabetizzazione digitale le conoscenze, le abilità e le competenze
- sviluppare progressivamente spirito critico e autonomia di giudizio
- introdurre lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea
- orientarsi verso scelte consapevoli di istruzione e formazione

La Scuola Secondaria di I grado dell' IC3 de Curtis - Ungaretti offre un ciclo di studi ad indirizzo Musicale, orienta verso l'arte e la cultura. L'articolazione oraria del **corso ad indirizzo musicale** è di 30 ore più 2



ore di studio e pratica dello strumento prescelto. Il tempo scuola, dedicato alla pratica e allo studio, i ragazzi vengono affidati agli insegnanti strumentisti nelle rispettive aule. Le due ore di strumento si svolgono in orario pomeridiano e sono riferite alle classi ad indirizzo musicale. Gli strumenti studiati sono: clarinetto, percussioni, pianoforte e tromba. E' prevista, inoltre, un'ora di potenziamento della Lingua Italiana, che il docente programma per attività volte all'approfondimento di taluni contenuti della disciplina, o di recupero o e/o di potenziamento. Le ore devolute a questo tipo di programmazione sono propedeutiche a rafforzare le competenze generali, sono funzionali a sostenere con maggiore consapevolezza le prove INVALSI, ad autovalutare il proprio risultato di studio.

Materie	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Italiano	5	5	5
Storia e geografia	4	4	4
Matematica e scienze	6	6	6
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria francese/spagnolo	2	2	2
Educazione artistica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Educazione musicale	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Educazione civica	33	33	33
Religione	1	1	1
Strumento musicale	2	2	2
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'**Educazione Civica** nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso. Esso è diviso in tre filoni tematici: Costituzione, Ecosostenibilità e Cittadinanza digitale per un totale di 33 ore.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della **religione cattolica** per un'ora settimanale, mentre per gli alunni che non se ne avvalgono sono predisposte attività alternative secondo i criteri stabiliti con delibera n. 28 dal collegio docenti del 21/09/2023: uscita anticipata o ingresso posticipato qualora l'orario lo consente; spostamento nella classe parallela o laddove non ci fosse nella



classe precedente o successiva; utilizzo del potenziamento qualora il docente non fosse utilizzato per sostituzione o attività progettuali; infine permanenza nella classe con attività alternativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT	NAAA8DA014
ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET	NAAA8DA025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR	NAEE8DA019
ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS-UNGARE	NAEE8DA02A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO	NAMM8DA018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

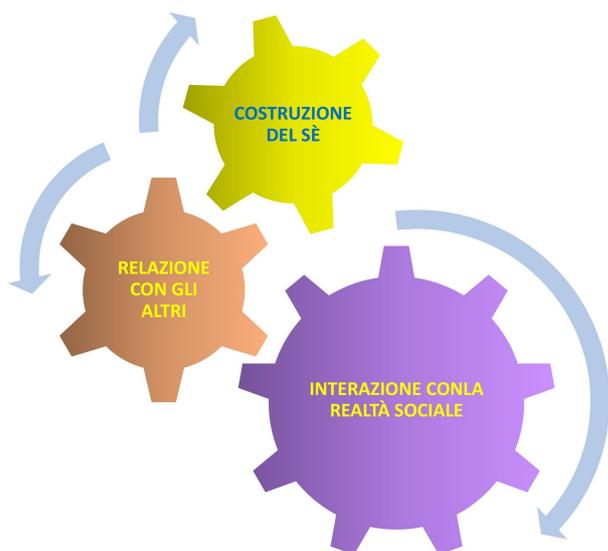
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nel precedente Triennio ha operato nel nostro Istituto una Commissione per il Curricolo Verticale e la Progettazione d'Istituto, i cui membri sono docenti di Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I Grado.

Dopo aver svolto una lettura attenta del Profilo dello Studente Italiano, definite nelle **Indicazioni Nazionali del 2012** [\[1\]](#) e successivamente nelle **Indicazioni Nazionali 2018** [\[2\]](#), l'Equipe di lavoro ha delineato uno **specifico Profilo dello Studente dell'IC 3 "de Curtis Ungaretti"**, che risulta da un "adattamento" calzante delle competenze riferite alle varie discipline di insegnamento e di quelle trasversali di cittadinanza alle specifiche esigenze del contesto sociale in cui l'Istituto si trova ad operare. Ha dunque effettuato una categorizzazione delle competenze chiave, strutturandole in tre campi:



Ne è risultato un Profilo dello studente che, mantenendosi sempre fedele a quello prescrittivo delle Indicazioni Nazionali, presenta una progressiva gradualità dei traguardi che attraversa i tre ordini e una cura nell'attivazione delle potenzialità dell'alunno nel corso del primo ciclo di istruzione (Cfr **Allegato 4 - Curricolo Verticale d'Istituto**).

Profilo dello studente progressivo

Profilo dello studente	Infanzia	Primaria	Secondaria di I grado
  	<p>La scuola dell'infanzia contribuisce pienamente ed attivamente alla realizzazione di un unico percorso di formazione dei bambini nei diversi ambiti del fare e dell'agire.</p> <p>I bambini costruiscono le proprie esperienze e danno significato alle proprie conoscenze, strutturando la propria identità, accrescendo l'autonomia, sviluppando le competenze e le prime esperienze di cittadinanza attiva.</p>	<p>Nella scuola primaria l'alunno comincia ad assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento esprimendo le sue curiosità ed acquisendo una prima consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p>	<p>Dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione, anche grazie alle diverse sollecitazioni educative recepite lungo il proprio percorso scolastico, l'alunno è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.</p>

[1] Regolamento recante **Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione** del 16 novembre 2012 a norma dell'art. 1, comma 4, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89.

[2] **Documento MIUR del Comitato Scientifico Nazionale per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione** del 22.02.2018 - **Nota Miur 01.03.2018**, Prot. N. 3645;



Allegati:

ALLEGATO 4 - Curricolo Verticale 2017.pdf



Insegnamenti e quadri orario

ERCOLANO IC 3 DE CURTIS UNGARET

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT
NAAA8DA014

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET
NAAA8DA025

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR
NAEE8DA019



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS-UNGARE
NAEE8DA02A**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO
NAMM8DA018 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso. Esso è diviso in tre filoni tematici: Costituzione, Ecosostenibilità e Cittadinanza digitale. Per la Scuola Primaria ciascun coordinatore di classe pianifica le attività e, tenendo presente che ogni classe dovrà svolgere 33 ore di educazione civica, i lavori saranno così ripartiti:

§ 13 ore di **Cittadinanza e Costituzione** assegnate ai docenti di Italiano (2 ore), Storia (2ore), Inglese (1ora), Religione (1 ora), Musica (2 ore);

§ 10 ore di **Ecosostenibilità**, assegnate ai docenti di Scienze (2 ore), Geografia (2 ore) Inglese (1ora), Arte e immagine (1 ora), Ed. Motoria (1 ora) e Religione (1 ora).

§ 10 ore di **Cittadinanza Digitale**, assegnate ai docenti di Tecnologia (2 ore), Arte e Immagine (1 ore), Italiano (2 ore), Matematica (2 ore) ed Ed. Motoria (1 ora).

La prima tematica sarà svolta nel corso del primo quadrimestre, le altre due, nel corso del secondo quadrimestre.

Definito il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica all'interno delle singole discipline di studio per complessive 33 ore di insegnamento di Educazione civica per singolo anno scolastico, fermo restando l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore, i colleghi dei vari Consigli di classe della Scuola Primaria dell'Istituto affronteranno le tematiche succitate secondo una modalità integrata fino al raggiungimento del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti in materia.

Per la Scuola Secondaria ciascun coordinatore di classe pianifica le attività e, tenendo presente che ogni classe dovrà svolgere 33 ore di educazione civica, i lavori saranno così ripartiti:

- 11 ore di **Cittadinanza e Costituzione**, assegnate ai docenti di Italiano (5 ore), Storia (2 ore), Inglese (2 ore),



ed. musicale (2 ore);

- 11 ore di **Ecosostenibilità**, assegnate ai docenti di Scienze (5 ore), Geografia (3 ore) e tecnologia (3 ore);
- 11 ore di **Cittadinanza Digitale**, con particolare attenzione alla trattazione del tema **"Bullismo e Cyberbullismo"**, assegnate ai docenti di Scienze motorie (3 ore), Francese (3 ore), Arte (3 ore), religione (2 ore).

La prima tematica sarà svolta nel corso del primo quadrimestre, le altre due, nel corso del secondo quadrimestre.

Allegati:

Allegato 4 D Ptof - Educazione Civica.pdf

Approfondimento



Mission

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai due anni e mezzo ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto alla educazione e alla cura.



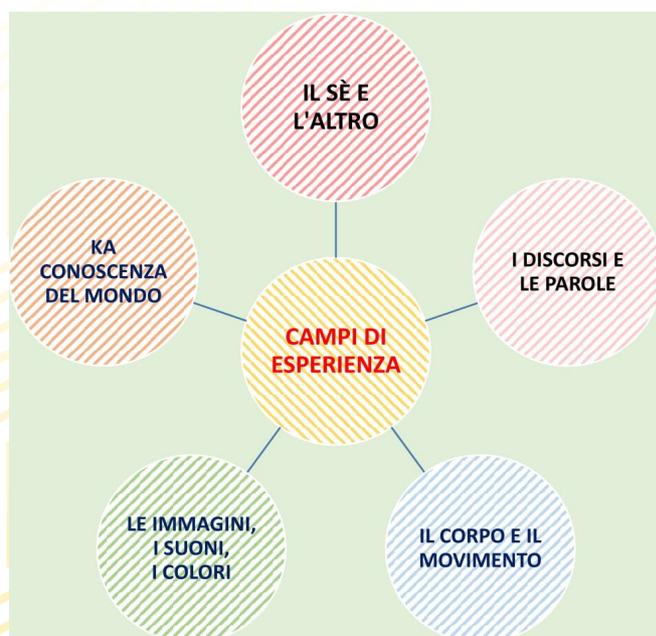
Sviluppo dell'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppo dell'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;

Sviluppo della competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. La scuola dispone di spazi adeguati per lo svolgimento delle attività curricolari, laboratoriali e sportive.

I docenti hanno operato da tempo la scelta di rendere polifunzionali gli spazi disponibili, per ottimizzarne l'utilizzo ma soprattutto per dare spazio alla creatività progettuale.



I [docenti della Scuola dell'Infanzia](#) organizzano attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario, partendo dai campi di esperienza, che in globano i saperi disciplinari e i loro alfabeti.

Tempo scuola

L'**orario** della Scuola dell'Infanzia si articola in **40 ore settimanali**, secondo un turno pomeridiano ed uno antimeridiano, distribuite in 5 giorni, **dal lunedì al venerdì**, ore **8:15 - 16:15**. I genitori possono optare anche per il modello organizzativo a orario ridotto, che contempla **25 ore settimanali** concentrate nella sola fascia antimeridiana: ore **8:15 - 13:15**.

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono costituite da bambini **organizzati per fasce d'età** o per **se**



zioni eterogenee.

L'insegnamento della religione cattolica viene attuato dal docente specialista. I bambini, che non si avvalgono dell'insegnamento, svolgono attività individuali con l'insegnante di sezione, che andranno ad integrare ed arricchire le varie attività della sezione.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Mission

La finalità della Scuola del primo ciclo è la **promozione del pieno sviluppo della persona**; per realizzarla essa si costituisce come un contesto idoneo a promuovere **apprendimenti significativi** e a **garantire il successo formativo** per tutti gli alunni.

ELEMENTI CHIAVE

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

Si attua:

- nello sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche, e religiose
- nell'acquisizione degli apprendimenti di base o saperi irrinunciabili

APPRENDIMENTO COLLABORATIVO

Si concretizza:

- promuovendo la dimensione comunitaria dell'apprendimento
- introducendo forme d'interazione e collaborazione;

ETICA DELLA RESPONSABILITÀ

Si traduce:

- nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine
- nell'aver cura di sé e dell'altro, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali

SENSO DELL'ESPERIENZA

Si basa:

sulle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie esperienze valorizzandole e ponendole come basi per le future acquisizioni

INTEGRAZIONE

Si ottiene:

- con la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici specifici e rispondenti ai bisogni educativi degli allievi;

CITTADINANZA ATTIVA

Si concretizza:

- nell'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi.

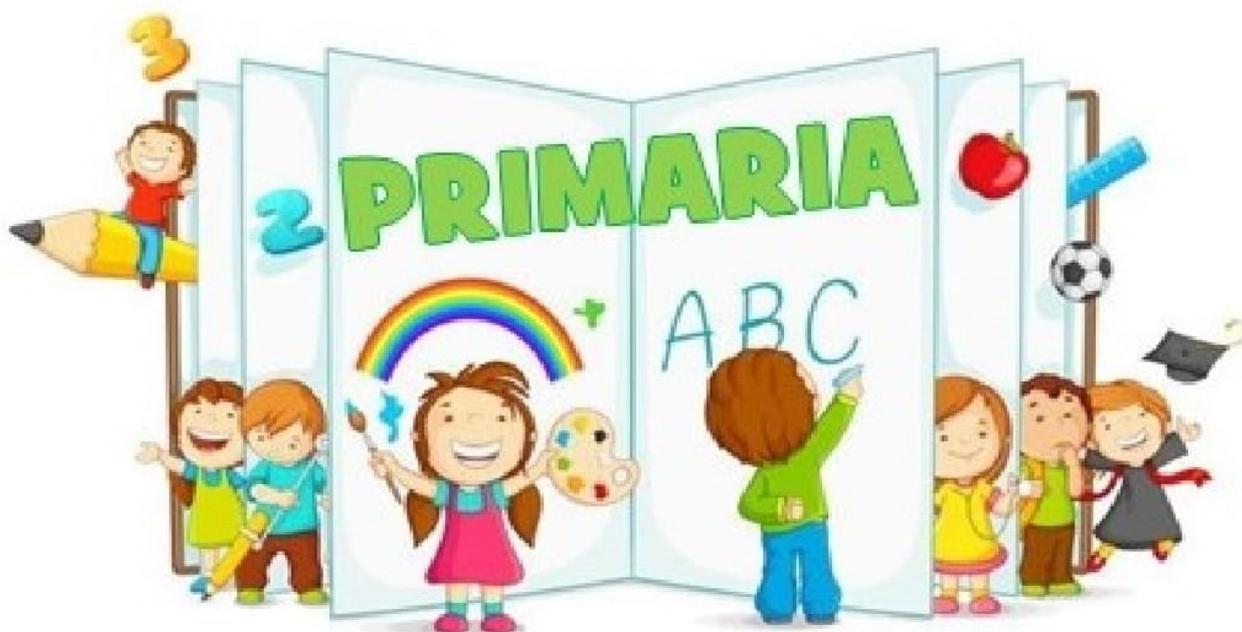
In tal senso il Consiglio Europeo, nell'ambito della Conferenza Europa 2020, ha aggiornato con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 il quadro di riferimento della **Competenze chiave per l'apprendimento permanente**, ritenute necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Si tratta, dunque, di competenze trasversali a tutte le discipline, di cui tutti gli individui hanno bisogno per diventare cittadini autonomi e consapevoli. Esse serviranno come base per un apprendimento permanente e perciò dovranno essere acquisite durante il periodo obbligatorio di istruzione e formazione.

Esse sono:



- § Competenza alfabetica funzionale
- § Competenza multilinguistica
- § Competenza matematica e competenze in scienza tecnologia e ingegneria
- § Competenza digitale
- § Competenza personale, sociale e capacità di Imparare ad imparare
- § Competenza in materia di Cittadinanza
- § Competenza imprenditoriale
- § Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturale

LA SCUOLA



La Scuola Primaria è il segmento formativo del primo ciclo d'istruzione che mira all'**acquisizione degli apprendimenti di base**, come primo esercizio dei diritti costituzionali. A tutti i bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di **sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose**, e di acquisire **i saperi irrinunciabili**. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.



I docenti della Scuola dell'Primaria organizzano percorsi di apprendimento attività per **aree disciplinari**, intese come ampi "spazi di progettazione e di attività" funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse, allo scopo di ricercare e praticare connessioni e collegamenti:

Tempo scuola

Attualmente la Scuola offre un modello orario che prevede un'articolazione basata su **27 ore settimanali**, così distribuite: lunedì - giovedì ore 8.15 - 13.45. **La scuola è in attesa di vedersi convalidata dall'USR la possibilità di offrire un ulteriore modello di 40 ore settimanali** (lunedì - venerdì ore 8.15 - 16.15).

Con l'organico dell'Autonomia, la scuola ha assegnato a ciascuna classe delle ore che saranno utilizzate, a seconda del contesto e delle esigenze didattiche, per attività curriculari di **recupero/potenziamento** delle competenze di base anche ai fini della rilevazione nazionale (INVALSI) sugli apprendimenti o della promozione delle competenze chiave di cittadinanza, mediante la predisposizione di gruppi di lavoro per livelli, di attività a carattere interdisciplinare, di strategie didattiche attive e collaborative. L'organizzazione di tale percorso viene definita di anno in anno dal Consiglio di classe/interclasse, in base alle esigenze degli alunni.

La flessibilità dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline e attività, così come delineato dal D.P.R. 275/99 sulle opportunità dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, avviene in un quadro di riferimento unitario, che va ad integrare la quota obbligatoria definita a livello nazionale, con quella riservata alle scuole.

Dall'a.s.2020/2021 l'insegnamento della Educazione Civica è trasversale alle discipline per un monte ore di 24 ore annuali.

Materie	Classi prime	Classi seconde	Classi terze quarte quinte
Lingua Italiana	8	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	7	7	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	1	2	3
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
Religione	2	2	2



La Scuola Secondaria di I Grado rappresenta, pur nella continuità con la scuola Primaria facilitata dall'assetto organizzativo dell'Istituto comprensivo, un **momento di forte cambiamento nell'esperienza evolutiva** e nei bisogni formativi dei ragazzi. Infatti, il passaggio da un grado all'altro, in un ciclo comunque unitario di studi, coincide con l'evolversi naturale delle capacità cognitive. Si passa, cioè, come sottolineano i nuovi testi normativi, da una conoscenza concreta ed ingenua, ad una fondata sull'elaborazione di modelli.

Per quanto riguarda il Curricolo disciplinare, all'interno delle Indicazioni nazionali sono stati definiti per tutte le discipline con chiarezza i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e gli "Obiettivi di apprendimento" al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di I Grado, che orientano la programmazione degli insegnanti dell'Istituto: si realizza così **l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà** e come **modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo**.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline permettono di **promuovere competenze più ampie e trasversali** che favoriscono la realizzazione personale e la partecipazione sociale di ciascun alunno.

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole



secondarie di primo grado, obbligatorie dall'anno scolastico 2013-2014:

- § Italiano
- § Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- § Storia
- § Geografia
- § Matematica
- § Scienze
- § Musica
- § Arte e immagine
- § Educazione fisica
- § Tecnologia.

A queste discipline si aggiunge dal 2008 l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Dall' a.s. 2020/21 si aggiunge l'educazione civica trasversale alle discipline con un monte ore di 33 ore annuali.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

La Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale

L'insegnamento dello strumento musicale costituisce un'integrazione interdisciplinare ed un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, che fornisce agli alunni una **maggiore capacità di lettura attiva della realtà**, perché sono immersi in un mondo fortemente segnato dal canale comunicativo della musica.

Le **lezioni di strumento sono materia di insegnamento curricolare** ed hanno pari dignità delle altre discipline: ciò comporta l'obbligo della frequenza delle lezioni per tutto il triennio, la valutazione dei risultati conseguiti alla fine di ciascun anno scolastico e in sede di Esame di Stato. È inoltre, obbligatorio l'acquisto di uno strumento indicato dai docenti e preliminarmente concordato (la scuola può valutare la cessione e in comodato d'uso di alcuni strumenti musicali di sua proprietà). Non è possibile cambiare lo strumento nel corso dell'anno scolastico o del triennio.

Gli strumenti studiati sono i seguenti:

- Clarinetto
- Percussioni



- Pianoforte
- Tromba

La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale comporta lo svolgimento di attività extrascolastiche quali saggi, concerti, concorsi che, organizzate dalla scuola, richiederanno la collaborazione delle famiglie per la loro realizzazione. Inoltre gli alunni vengono coinvolti anche in **attività di musica d'insieme**.

Per l'accesso al Corso è prevista un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Gli alunni vengono inseriti, a seconda delle loro predisposizioni naturali e delle loro preferenze, in uno dei quattro corsi di strumento attivati.

La didattica strumentale è inoltre sufficientemente qualificata da poter prefigurare anche una prosecuzione degli studi in sintonia con gli attuali indirizzi di riforma previsti per il settore degli studi musicali accademici [\[1\]](#).

Tempo scuola

L'organizzazione della Scuola Secondaria di I Grado ordinamentale prevede un **tempo di 30 ore** distribuite su **cinque giorni alla settimana**. È prevista inoltre un'ora di potenziamento della Lingua Italiana, che il docente predispone per attività di intensificazione, di recupero e/o di potenziamento della disciplina, in funzione delle prove INVALSI. Le ore di strumento sono riferite alle classi ad indirizzo musicale.

L'articolazione oraria del corso ad indirizzo musicale è di 30 ore più 2 di strumento in cui i ragazzi vengono affidati agli insegnanti strumentisti nelle rispettive aule.

Le due ore di strumento si svolgono in orario pomeridiano, secondo orari differenziati dal lunedì al venerdì, per un impegno di due pomeriggi a settimana. È cura dei docenti comunicare e concordare gli impegni con le famiglie.

[\[1\]](#) Cfr Riforma dei conservatori di musica e della Scuola Secondaria di II Grado



Curricolo di Istituto

ERCOLANO IC 3 DE CURTIS UNGARET

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e in particolare dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (D.M.254/2012) e dalle "Nuove Indicazioni Nazionali del 22 febbraio 2018" "Il curricolo d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nelle Nuove Indicazioni lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali. Lo studio delle Indicazioni Nazionali ha condotto la nostra scuola a

- mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili;
- porsi nella prospettiva di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri;
- mettersi nelle condizioni di riconoscere e valorizzare le diversità presenti nella società proponendo azioni educativo-didattiche che realizzano una sana inclusione.

La progettazione di tale curricolo prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine del triennio. Nella sua articolazione, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, sostenibilità e legalità finalizzando quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del



cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

Allegato:

ALLEGATO-4-Curricolo-Verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Il mondo che vorrei- Costituzione

Traguardi delle Competenze

al termine del

Primo Ciclo di Istruzione

1. Costituzione:

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il mondo che vorrei- Sviluppo sostenibile**

Traguardi delle Competenze

al termine del

Primo Ciclo di Istruzione

2.Sviluppo sostenibile

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il mondo che vorrei- Cittadinanza digitale**

Traguardi delle Competenze

al termine del

Primo Ciclo di Istruzione



3 Cittadinanza digitale

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire ad individuarli

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I criteri generali per la progettazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività potranno essere inseriti tenendo conto di seguenti aspetti:

- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento ai Traguardi e agli Obiettivi di processo individuati nel RAV, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- Per tutti i progetti e le attività previsti dal Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, di qualità o di comportamenti ed eventualmente su indicatori della loro frequenza;
- I processi di insegnamento/apprendimento saranno strutturati in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali 2012 tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i LEP (Livelli Essenziali di Prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- Gli obiettivi formativi prioritari individuati saranno coerenti con gli obiettivi di miglioramento, con il contesto e con le specificità degli ordini scolastici;
- Il Piano dovrà perseguire l'innovazione dei curricoli attraverso: potenziamento disciplinare, articolazione in ambiti disciplinari, eventuale potenziamento del tempo-scuola, attività svolte da enti esterni;
- Le linee metodologico-didattiche, le strategie e le attività saranno strutturate per



- migliorare i risultati di apprendimento e il successo formativo mediante l'implementazione di attività cooperative, laboratoriali e la didattica per competenze;
- g. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica mediante la legge n. 92/2019 che prevede la progettazione di percorsi didattici, anche interdisciplinari (Unità di Apprendimento pluridisciplinari), finalizzati alla promozione degli obiettivi dell'Agenda 2030, tra questi rientrano: Sostenibilità, Digitalizzazione e Legalità che mettano in relazione le richieste del territorio e le peculiarità degli studenti;
- h. L'insegnamento della disciplina di Educazione motoria nelle classi quinte della scuola Primaria con riferimento alla nota ministeriale n. 234/2021.

Allegato:

Allegato 4 D Ptof - Educazione Civica 22-23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola pone al centro dell'attività scolastica il bambino, inteso come individuo in crescita che chiede di essere ascoltato, rispettato, valorizzato nelle sue capacità, reso sensibile ai valori fondamentali, guidato nell'apprendimento critico dei contenuti culturali, reso capace di essere autonomo e aiutato ad orientarsi nella scelta di un progetto di vita. È una scuola che educa mentre insegna, poiché non si preoccupa solo di trasmettere contenuti, ma guida il bambino a confrontarsi con la realtà, per conoscerla e farne esperienza, giudicarla e formarsi un'opinione. Gli insegnanti predispongono un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento



di qualità, orientati e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo attraverso i campi di esperienza. Si tratta dunque di curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato su relazioni positive, sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

AL curricolo implicito si affianca il curricolo esplicito della scuola dell'Infanzia, caratterizzato da proposte educative e didattiche per i cinque campi di esperienza educativa, che puntano al conseguimento dei Traguardi per lo sviluppo delle Competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali. Essi suggeriscono ai docenti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel progettare occasioni e possibilità di esperienza, volte a favorire lo sviluppo armonico, globale e unitario di ciascun bambino. La progettazione della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto è dunque caratterizzata da una didattica flessibile che

- favorisce il gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni;
- promuove l'esperienza diretta;
- organizza spazi e situazioni motivanti che prevedano l'operatività dei bambini;
- favorisce l'elaborazione delle esperienze attraverso la formulazione di ipotesi, congetture e soluzioni al fine di sviluppare il pensiero e la creatività;
- promuove lo sviluppo delle competenze attraverso il lavoro sia autonomo che collaborativo, dell'identità individuale e sociale.

La nostra scuola dell'Infanzia esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti scelte metodologiche:

- La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni
- Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette
- La relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, volta a creare un clima positivo
- L'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino
- La personalizzazione del percorso educativo



Allegato:

Allegato 4 A - Curricolo Vert. INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il mondo che vorrei- infanzia

L'unità di apprendimento "Il mondo che vorrei" nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda e dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia, processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. Un avvicinamento graduale al problema del rispetto e della conservazione del pianeta, a partire da quello più vicino a loro, per allargarsi verso il mondo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di apprendimento specifici di ogni campo di esperienza relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola dell'Infanzia, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell'a.s. 2016/17, sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola dell'Infanzia. Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snodi in una prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

Allegato:

All.10 Unità di apprendimento infanzia_primaria_secondaria unito_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che



consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità"

Continuità e orientamento

L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curriculari ed extracurriculari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. Tali attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e



registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

Allegato:

Questionari stili di apprendimento.pdf

Curricolo digitale

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.

Allegato:

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola pone al centro dell'attività scolastica il bambino, inteso come individuo in crescita che chiede di essere ascoltato, rispettato, valorizzato nelle sue capacità, reso sensibile ai valori fondamentali, guidato nell'apprendimento critico dei contenuti culturali, reso capace di essere autonomo e aiutato ad orientarsi nella scelta di un progetto di vita. È una scuola che educa mentre insegna, poiché non si preoccupa solo di trasmettere contenuti, ma guida il bambino a confrontarsi con la realtà, per conoscerla e farne esperienza, giudicarla e formarsi un'opinione. Gli insegnanti predispongono un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, orientati e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo attraverso i campi di esperienza. Si tratta dunque di curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato su relazioni positive, sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di



incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. AL curricolo implicito si affianca il curricolo esplicito della scuola dell'Infanzia, caratterizzato da proposte educative e didattiche per i cinque campi di esperienza educativa, che puntano al conseguimento dei Traguardi per lo sviluppo delle Competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali. Essi suggeriscono ai docenti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel progettare occasioni e possibilità di esperienza, volte a favorire lo sviluppo armonico, globale e unitario di ciascun bambino. La progettazione della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto è dunque caratterizzata da una didattica flessibile che □ favorisce il gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni; □ promuove l'esperienza diretta; □ organizza spazi e situazioni motivanti che prevedano l'operatività dei bambini; □ favorisce l'elaborazione delle esperienze attraverso la formulazione di ipotesi, congetture e soluzioni al fine di sviluppare il pensiero e la creatività; □ promuove lo sviluppo delle competenze attraverso il lavoro sia autonomo che collaborativo, dell'identità individuale e sociale. La nostra scuola dell'Infanzia esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti scelte metodologiche: □ La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni □ Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette □ La relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, volta a creare un clima positivo □ L'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino □ La personalizzazione del percorso educativo

Allegato:

Allegato 4 A - Curricolo Vert. INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UDA " Il mondo che vorrei "

Obiettivo traguardo n.1 nucleo Costituzione

L'alunno è capace di comprendere la pratica quotidiana del dettato costituzionale che rappresenta il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di



legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale

Obiettivo n.2 nucleo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Obiettivo Traguardo n.3 nucleo Cittadinanza digitale

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di apprendimento specifici di ogni campo di esperienza relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola dell'Infanzia, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell'a.s. 2016/17, sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola dell'Infanzia. Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snodi in una prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

Allegato:



All.10 Unità di apprendimento infanzia_primaria_secondaria unito_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità"

Continuità e orientamento

L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in



uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curriculari ed extracurriculari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. alle attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

Allegato:

Questionari stili di apprendimento.pdf

Curricolo digitale

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.



Allegato:

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS- UNGAR

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola Primaria si configura come verticalizzato e traccia un percorso attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, cioè un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento/apprendimento, che si orienta a partire dal profilo specifico dello studente dell'IC3 "de Curtis Ungaretti". Esso individua i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del ciclo d'istruzione scuola Primaria, dalla classe I alla classe V. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali, con la primaria finalità di supportare i docenti nella ricerca di una progettazione/pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, sviluppando, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza. Nella Scuola Primaria gli insegnanti operano collegialmente e sono corresponsabili della/e classe/i di titolarità. La flessibilità didattica contraddistingue il curricolo della scuola Primaria, che predispone attività curriculari di recupero/potenziamento delle competenze di base, prevede la possibilità di lavorare per gruppi di livello al fine di promuovere le competenze chiave di cittadinanza, organizza gruppi di lavoro



per livelli di apprendimento e attiva percorsi a carattere interdisciplinare utilizzando strategie didattiche attive e collaborative. La Scuola Primaria, per raggiungere le finalità che le appartengono, utilizza diverse modalità operative scelte dai docenti a seconda degli obiettivi da perseguire e della situazione di apprendimento in cui operano. Nella programmazione, intesa come strumento flessibile, sono delineate le scelte educative e didattiche che il docente si propone in rapporto a quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle esigenze del contesto e dai principi sanciti dal presente piano. La programmazione si avvale delle seguenti modalità operative: □ Interdisciplinarietà, come metodo per favorire l'apporto delle diverse discipline tese ad una conoscenza strutturata e organica. □ Lavoro di gruppo, come metodo di confronto e di sviluppo della capacità di relazione, comunicazione e costruzione del sapere. □ Ricerca, come metodo privilegiato per costruire la propria conoscenza. □ Laboratori, come elaborazione pratica del sapere e verifica delle ipotesi. □ Attività individualizzate, per favorire, a seconda delle necessità, l'acquisizione di abilità e competenze a vari livelli. □ Apertura al territorio, come possibile collaboratore/destinatario delle esperienze didattiche. □ Collaborazione con i vari enti istituzionali, con associazioni culturali, sportive e assistenziali presenti su territorio. □ Coinvolgimento delle famiglie, inteso come condivisione di obiettivi educativi e partecipazione attiva.

Allegato:

Allegato 4 B Curricolo Vert. SCUOLA PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Il mondo che vorrei

L'UDA trasversale di quest'anno intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e quanto esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari". L'agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che mirano all'apprendimento



concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente in forme di cooperazione e di solidarietà. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi che rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, 'Obiettivi comuni' che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui. Il quarto goal riveste una particolare importanza per la scuola in quanto intende assicurare una istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

In particolare il target relativo al **goal n. 4 traguardo 4.7** vuole **"garantire che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"**.

Inoltre le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione e le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" tra le finalità prevedono che gli studenti del primo ciclo di istruzione debbano apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente in forme di cooperazione e di solidarietà.

L'UDA intitolata **"IL MONDO CHE VORREI"** si svolgerà durante tutto l'anno.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ UDA Il mondo che vorrei Cittadinanza digitale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Cittadinanza digitale

- Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi.



- Sviluppare il coding attraverso percorsi motori

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi.
- Conoscere e utilizzare i principi di base delle più comuni tecnologie.
- Utilizzare Internet per scopi di comunicazione, ricerca e svago (Classi IV e V)
- Sviluppare il coding attraverso percorsi motori
- Utilizzare il coding come supporto alla risoluzione di problemi
- Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e conoscere alcuni comportamenti preventivi. (classi IV e V)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

○ **UDA Il mondo che vorrei Sviluppo sostenibile**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Utilizzare strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura



- Conoscere le principali cause dell'inquinamento.
- Sviluppare sensibilità verso la natura e assumere comportamenti responsabili.
- Identificare e apprezzare beni culturali e opere d'arte che caratterizzano l'ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ **UDA Il mondo che vorrei Costituzione**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Sviluppare l'abitudine all'ascolto.
- Conoscere la bandiera italiana
- Conoscere il proprio corpo e scegliere adeguati comportamenti alimentari e di vita.
- Curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.



- Collaborare con gli altri per migliorare lo star bene proprio e altrui.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Conoscere i diritti e i doveri a partire dal contesto familiare.
- Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e maturare un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo
- Riconoscere che le regole rendono ordinata la convivenza e la pratica nelle diverse situazioni (classe V)
- Collaborare con gli altri per migliorare lo star bene proprio e altrui.
- Comprendere l'importanza culturale e valoriale della connessione tra affettività, moralità e legalità (classi IV e V)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina, relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola Primaria, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell' a.s. 2016/17 , sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola Primaria . Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snoda in una prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di



apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

Allegato:

All.10 Unità di apprendimento infanzia_primaria_secondaria unito_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità"

Continuità e orientamento

L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola



accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curriculari ed extracurriculari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. Le attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

Allegato:

Questionari stili di apprendimento.pdf

Curricolo digitale

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale



dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis – Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.

Allegato:

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS- UNGARE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola Primaria si configura come verticalizzato e traccia un percorso attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, cioè un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento/



apprendimento, che si orienta a partire dal profilo specifico dello studente dell'IC3 "de Curtis Ungaretti". Esso individua i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del ciclo d'istruzione scuola Primaria, dalla classe I alla classe V. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali, con la primaria finalità di supportare i docenti nella ricerca di una progettazione/pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, sviluppando, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza. Nella Scuola Primaria gli insegnanti operano collegialmente e sono corresponsabili della/e classe/i di titolarità. La flessibilità didattica contraddistingue il curricolo della scuola Primaria, che predispone attività curriculari di recupero/potenziamento delle competenze di base, prevede la possibilità di lavorare per gruppi di livello al fine di promuovere le competenze chiave di cittadinanza, organizza gruppi di lavoro per livelli di apprendimento e attiva percorsi a carattere interdisciplinare utilizzando strategie didattiche attive e collaborative. La Scuola Primaria, per raggiungere le finalità che le appartengono, utilizza diverse modalità operative scelte dai docenti a seconda degli obiettivi da perseguire e della situazione di apprendimento in cui operano. Nella programmazione, intesa come strumento flessibile, sono delineate le scelte educative e didattiche che il docente si propone in rapporto a quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle esigenze del contesto e dai principi sanciti dal presente piano. La programmazione si avvale delle seguenti modalità operative: □ Interdisciplinarietà, come metodo per favorire l'apporto delle diverse discipline tese ad una conoscenza strutturata e organica. □ Lavoro di gruppo, come metodo di confronto e di sviluppo della capacità di relazione, comunicazione e costruzione del sapere. □ Ricerca, come metodo privilegiato per costruire la propria conoscenza. □ Laboratori, come elaborazione pratica del sapere e verifica delle ipotesi. □ Attività individualizzate, per favorire, a seconda delle necessità, l'acquisizione di abilità e competenze a vari livelli. □ Apertura al territorio, come possibile collaboratore/destinatario delle esperienze didattiche. □ Collaborazione con i vari enti istituzionali, con associazioni culturali, sportive e assistenziali presenti su territorio. □ Coinvolgimento delle famiglie, inteso come condivisione di obiettivi educativi e partecipazione attiva.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Il mondo che vorrei

L'UDA trasversale di quest'anno intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e quanto esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari". L'agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che mirano all'apprendimento concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente in forme di cooperazione e di solidarietà. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - [Sustainable Development Goals, SDGs](#) - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi che rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, 'Obiettivi comuni' che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui. Il quarto goal riveste una particolare importanza per la scuola in quanto intende assicurare una istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

In particolare il target relativo al goal n. 4 traguardo 4.7 vuole "garantire che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Inoltre le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione e le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" tra le finalità prevedono che gli studenti del primo ciclo di istruzione debbano apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente in forme di cooperazione e di solidarietà.



L'UDA intitolata "**IL MONDO CHE VORREI**" si svolgerà durante tutto l'anno.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina, relativi agli alunni che terminano il ciclo scuola Primaria, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell' a.s. 2016/17 , sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola Primaria . Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snoda in una



prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

Allegato:

All.10 Unità di apprendimento infanzia_primaria_secondaria unito_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità".

Continuità e orientamento



L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curriculari ed extracurriculari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. alle attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

Allegato:

1 Questionari stili di apprendimento.pdf



Curricolo digitale

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.

Allegato:

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di I Grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza e ne prosegue l'orientamento educativo; eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la



capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. Nello specifico, attraverso le discipline: □ stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale □ organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea □ sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi □ fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione □ introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea □ aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione Nel nostro Istituto la Scuola Secondaria di I Grado è presente con l'indirizzo musicale. Le lezioni di strumento sono materia di insegnamento curricolare ed hanno pari dignità delle altre discipline: ciò comporta l'obbligo della frequenza delle lezioni per tutto il triennio, la valutazione dei risultati conseguiti alla fine di ciascun anno scolastico e in sede di Esame di Stato. È inoltre, obbligatorio l'acquisto di uno strumento indicato dai docenti e preliminarmente concordato (la scuola può valutare la cessione in comodato d'uso di alcuni strumenti musicali di sua proprietà). Non è possibile cambiare lo strumento nel corso dell'anno scolastico o del triennio.

Allegato:

Allegato 4 C - Curricolo VERT SECONDARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il mondo che vorrei**

Traguardi delle Competenze

al termine del

Primo Ciclo di Istruzione



1. Costituzione:

- § Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- § Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- § È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

2.Sviluppo sostenibile

- § Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- § promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- § Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

3 Cittadinanza digitale

- § È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- § È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- § Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole



sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

§ Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

§ È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

§ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire ad individuarli

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ UDA Il mondo che vorrei Sviluppo sostenibile

Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030

Avere consapevolezza di essere parte dell'ambiente naturale e antropico

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, legate anche ai cambiamenti climatici, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita.

Conoscere i principi della politica ambientale europea

Individuare i principi e i valori relativi al benessere psico-fisico individuale e collettivo, a uno stile di vita sano, a un ambiente salubre, a un corretto regime alimentare

Esaminare le principali fonti di energia e le trasformazioni dell'energia per analizzarne l'impatto economico, sociale e

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ UDA Il mondo che vorrei Cittadinanza digitale

- Educare alla comunicazione in ambienti digitali.
- Usare correttamente la rete a tutela dell'identità personale
- Promuovere un'ecologia della rete e dell'ambiente digitale per evitare "rischi e pericoli"
- Affrontare tematiche inerenti l'uso delle nuove tecnologie da parte delle nuove generazioni in lingua francese.
- Imparare a relazionarsi positivamente con il gruppo dei pari rispettando le specifiche diversità -
- Imparare ad utilizzare diversi linguaggi da quello grafico pittorico a quello tecnologico nei processi comunicativi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ UDA Il mondo che vorrei Costituzione

- Riconoscere l'esecuzione musicale dell'Inno italiano e comprenderne il testo.
- Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.
- Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino.
- Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici
- Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapp. tra esse
- Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato
- Conoscere la Carta dei diritti dell'UE.
- Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani



- Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina, relativi agli alunni che terminano il I ciclo d'Istruzione, già definiti nel Curricolo verticale d'Istituto elaborato nell'a.s. 2016/17, sono stati ulteriormente declinati per ogni annualità della Scuola Secondaria di I Grado. Ciò ha consentito ai docenti di poter impostare dall'anno scolastico 2018/19 una progettazione curricolare annuale di sezione che si snoda in una prospettiva di continuità e unitarietà verticalizzata. Il Curricolo Verticale della Scuola Secondaria di I grado rappresenta un "adattamento" dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli Obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina relativi agli alunni che terminano il ciclo Scuola Secondaria di I grado. Esso rappresenta il percorso attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, cioè un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento/ apprendimento, che si orienta a partire dal profilo specifico dello studente dell'IC3 "de Curtis Ungaretti". Attraverso il Curricolo verticale vengono individuati i percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica all'interno del ciclo d'istruzione Scuola Secondaria di I grado, dalla classe I alla classe III. Valorizza, perciò, i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali, con la primaria finalità di supportare i docenti nella ricerca di una progettazione/pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo, sviluppando, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione trasversale per unità di apprendimento strutturata dai tre ordini di scuola intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" in linea con lo sviluppo



delle competenze chiave europee. La scuola dell'Infanzia, in continuità curricolare con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado elabora specifici percorsi di apprendimento finalizzati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dello studente. La trasversalità dei suddetti percorsi formativi è garantita dall'interrelazione dei campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale progettualità si ricollega agli obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo della scuola riservando una particolare attenzione al sapere, al saper fare e al saper essere, impegnando i bambini in diversi compiti di realtà per favorire lo sviluppo di competenze come quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza e imprenditoriale.

Allegato:

All.10 Unità di apprendimento infanzia_primaria_secondaria unito_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. La stessa idea si trova alla base dei diciassette obiettivi enunciati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: "Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità"

Continuità e orientamento

L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia, e a tutti coloro che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento. L'insegnante ricopre qui un ruolo fondamentale, essendo il principale "Orientatore" nella vita dello studente. Sebbene, l'orientamento, sia prioritario nella scuola



secondaria di primo grado in vista della scelta dell'indirizzo successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Le attività didattiche previste per un percorso orientativo unitario e verticale mirano a sviluppare la consapevolezza del sé e ad acquisire competenze sociali, digitali e imprenditoriali per la promozione di una cittadinanza attiva nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento in una società "liquida" come la definisce Bauman. L'organizzazione dell'istituto comprensivo consente la progettazione orientativa verticale, facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, promuove azioni di continuità per le classi ponte, favorisce lo sviluppo dell'identità educativa, professionale progressiva e continua della scuola. La progettazione orientativa prevede un'orientamento in entrata e in uscita di tipo informativo (open day, materiale illustrativo-informativo, comunicazioni e avvisi, percorsi in uscita della classi terze, visite guidate presso istituti secondari) e un orientamento di tipo formativo che vede coinvolti esperti esterni e docenti interni in percorsi curriculari ed extracurriculari con attività laboratoriali in classe e sul territorio. Tali attività vengono monitorate dal docente orientatore mediante un'osservazione e registrazione di dati attraverso dei questionari, per rilevare i punti di forza e debolezza dello studente, al fine di poter orientare il suo percorso formativo. Pertanto la carenza di orientamento scolastico potrebbe essere una delle cause primarie della dispersione scolastica motivo quest'ultimo che impone l'urgenza di non sottovalutarne l'importanza.

Allegato:

Orientamento_format_stili di apprendimento_Rubriche_23_24_compressed.pdf

Curricolo digitale

Nell'ambito del miglioramento della propria offerta formativa, questa Istituzione scolastica intende sperimentare l'adozione di un curricolo digitale con l'intento di promuovere negli



insegnamenti delle singole discipline, il perseguimento delle competenze digitali. Il documento al quale ci si riferisce per un approccio alla elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo 3 "de Curtis - Ungaretti", è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali Digcomp, il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. La Commissione Europea ha validato questo modello, costruito dal Centro Comune di Ricerca (JRC), e ne ha ampliato la portata con differenti declinazioni (per il cittadino, per gli educatori, per le organizzazioni, per i consumatori). Il documento DigComp 2.2, messo a disposizione dalla Commissione Europea, descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo.

Allegato:

Curricolo Digitale - secondo Digicomp 2.2 A.S 23-24.pdf

Approfondimento



Scelte metodologiche

I docenti riconoscono la libertà di insegnamento come una funzione strumentalmente posta al servizio di un diritto assoluto degli alunni ad apprendere secondo i propri ritmi e stili cognitivi, così da porre le condizioni per il raggiungimento del successo formativo.

La progettazione dei curricoli disciplinari della nostra Scuola implica l'individuazione di alcune impostazioni metodologiche privilegiate, quali:

- **valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni** per ancorarvi nuovi contenuti;



- **attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità** per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- **favorire l'esplorazione e la scoperta** al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- **incoraggiare l'apprendimento collaborativo** mediante l'aiuto reciproco nel gruppo cooperativo, l'apprendimento tra pari, ecc.;
- **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere";
- **realizzare percorsi in forma laboratoriale**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Considerati i risultati molto positivi che tali approcci stanno avendo nell'esperienza di diverse scuole italiane ed europee, l'Istituto ha già realizzato nel precedente triennio scolastico delle azioni di formazione dei docenti sulle metodologie attive.

Nel corso del nuovo triennio saranno **ulteriormente implementate innovative metodologie di insegnamento**, che trovano riconoscimento sia nel pensiero dei più noti autori della pedagogia contemporanea, sia in alcune fonti normative di notevole rilevanza, non da ultime, le Indicazioni Nazionali del 2012 [\[1\]](#) e 2018 [\[2\]](#).

- **Ascolto attivo**: strategia per fronteggiare e neutralizzare emozioni, per la soluzione dei problemi, per instaurare una positiva relazione educativa;
- **Circle time**: strategia che mette in moto le dinamiche di coesione, la comunicazione, l'elaborazione delle esperienze, la soluzione dei conflitti tramite negoziazione;
- **Problem-solving**: strategia incentrata su ricerca, scoperta, reinvenzione e ricostruzione delle conoscenze;
- **Learning by doing**: metodo che consiste nell'imparare facendo, mettendo in relazione il fare e il pensare;
- **Cooperative-learning**: strategia didattica che consiste nell'apprendimento cooperativo tra pari, ovvero nell'imparare discutendo, confrontandosi con gli altri;
- **Brain Storming**: strategia creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.

§ **Flipped classroom** o classe capovolta: un metodo basato su un lavoro a casa che sfrutta appieno tutte le potenzialità dei materiali culturali online e un lavoro a scuola che consente di applicare, senza ristrettezze temporali, una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.

Con la sperimentazione in aula delle succitate metodologie vengono di fatto offerte agli alunni maggiori opportunità di apprendere.

La lezione frontale viene integrata con tecniche finalizzate a far acquisire agli alunni la competenza di "imparare ad imparare", che si esplica nel possesso di un efficiente metodo per la stesura degli appunti, mappe concettuali e schemi riassuntivi, nell'acquisizione di efficaci tecniche di memorizzazione e concettualizzazione, nella conoscenza in chiave metacognitiva dei processi individuali di apprendimento.

Grazie ai Laboratori STEM che si inaugureranno nel nostro Istituto a partire dall'a.s. 2019/20 sarà implementata anche l'innovativa metodologia didattica del **Tinkering** che insegna a **"pensare con le mani"**,



un metodo educativo per avvicinare bambini e ragazzi allo studio delle materie STEM in modo pratico, giocando, incentivando una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo.

Nella pratica didattica curriculare, partendo dall'analisi della situazione iniziale di ciascun alunno e della classe, i docenti potranno avvalersi dei seguenti approcci:

- **Instaurare un rapporto sereno**, improntato alla fiducia e alla disponibilità;
- **Individuare i ritmi di apprendimento** dei singoli alunni;
- **Valorizzare le attitudini**, le caratteristiche e le iniziative di ognuno;
- **Rendere attivo il colloquio** allievi-docenti;
- **Informare** gli allievi degli obiettivi stabiliti;
- **Utilizzare**, secondo le circostanze, **il metodo induttivo/ deduttivo**, il metodo della comunicazione frontale/ il metodo della ricerca;
- **Realizzare il raccordo pluridisciplinare e interdisciplinare**, per superare i limiti delle singole discipline;
- Utilizzare **piccoli gruppi per esercitazioni**, lavoro di gruppo, lavori a classi aperte;
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa
- **Impostare in chiave problematica i contenuti** per indurre gli allievi a considerazioni personali e a proporre soluzioni alternative;
- **Favorire l'operatività** finalizzata allo sviluppo di conoscenze e competenze;
- **Organizzare visite guidate**, viaggi d'istruzione e scambi tra scuole;
- **Promuovere la partecipazione di esperti** dei vari settori esterni al mondo della scuola;
- **Promuovere lavori conclusivi** che valorizzino e pubblicizzino gli elaborati degli alunni attraverso mostre e spettacoli.

[1] *Regolamento recante Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione* del 16 novembre 2012 a norma dell'art. 1, comma 4, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89.

[2] *Documento MIUR del Comitato Scientifico Nazionale per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione* del 22.02.2018 - *Nota Miur 01.03.2018*, Prot. N. 3645;

Didattica

per

competenze



All'utilizzo di metodologie didattiche attive si affianca l'impiego di una Didattica per competenze.

La competenza, come recita la Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2008, è la «*comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale*» [\[31\]](#), ovvero un "sapere agito" che si esplica

in un contesto significativo, in una situazione nuova,

non nota e di solito problematica. Un sapere dunque che è strettamente connesso con la problematicità della realtà quotidiana. Ne deriva che l'approccio didattico disciplinare tradizionale da solo non risulta sufficiente alla promozione di competenze, perché nella realtà non esistono problemi e situazioni che si possano affrontare mobilitando un solo sapere disciplinare: di solito un problema si affronta da diversi punti di vista. La competenza, d'altra parte, non è contrapposta alle conoscenze e alle abilità; queste ultime sono necessarie ma non sufficienti a costituire la competenza, ovvero sono suoi aspetti, non la esauriscono.

La didattica per competenze, quindi, impone ai docenti di impostare la didattica e l'insegnamento in modo che gli alunni possano avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza e acquisire la teoria attraverso un percorso induttivo, che passi dall'esperienza alla sua rappresentazione.

Nelle prassi curriculari sono quindi introdotte le seguenti strategie e tecniche:

- **la contestualizzazione dei concetti**, dei principi, dei contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;
- **la proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti** di conoscenza e l'utilizzo di mediatori e tecniche didattiche vari e flessibili per valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi;
- **la valorizzazione dell'esperienza dell'allievo** attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di *problem solving* e di ricerca;
- **la riflessione e la riformulazione metacognitive continue**, prima, durante e dopo l'azione, per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere;
- **l'apprendimento in contesto sociale e cooperativo** per dare rilievo ai contributi, alle capacità e alle attitudini diverse e per favorire la mutua collaborazione e la reciprocità.

Per far conseguire competenze, la progettazione didattica d'Istituto si prefigge di offrire agli allievi occasioni di assolvere in autonomia i "compiti significativi", cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale. Attraverso i compiti significativi gli studenti non soltanto saranno in grado di mobilitare ciò che sanno, ma di acquisire nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità, con una ricaduta positiva sugli aspetti motivazionali ed affettivi del processo di apprendimento.



ento.

Pertanto, nelle diverse annualità scolastiche sono progettati e realizzati **Percorsi di apprendimento trasversali ai tre ordini di scuola.**

[3] Definizione tratta dalla **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente** (2008/C111/01)



Didattica con le nuove tecnologie

Grazie alla partecipazione ai Progetti PON FESR 2014/2020, all'allestimento delle aule multimediali e al potenziamento della rete internet, è possibile attuare un nuovo approccio didattico- metodologico, arricchito da nuove metodologie, nell'ottica della differenziazione e degli stili di insegnamento che potranno così rispondere alle diverse esigenze degli studenti.

Con l'utilizzo di strumenti tecnologici è possibile da un lato **attivare metodologie di tipo cooperativo e laboratoriale**, dall'altro **potenziare la lezione frontale** e favorire così nuovi approcci metodologici quali ad es. la *flipped classroom*.

In ossequio alle diverse raccomandazioni del Parlamento europeo, il Curricolo di Istituto è arricchito da moduli dedicati alla **promozione della digital literacy**, intesa come l'insieme di capacità tecnico-informatiche e promozione del pensiero critico, del problem solving, della collaborazione, della ricerca, attraverso l'impiego "naturale" e ragionato di strumentazioni tecnologiche e media digitali come la LIM, i tablet, applicazioni 3.0 come blog, social network, wiki e servizi di instant messaging. Tali applicativi sollecitano dimensioni dell'apprendimento proprie di specifici ambiti disciplinari e diverse digital literacies, come la capacità di ricercare adeguatamente le informazioni usando le strumentazioni a disposizione (Information Literacy) e di comprendere e scegliere le giuste applicazioni in relazione al compito da svolgere (Media Literacy e IT literacy), nonché la capacità di organizzare le informazioni secondo uno schema di classificazione, di interpretarle e rappresentarle mediante sintesi, confronto, rilevazione dei punti di contrasto.

L'Animatore digitale e il Team per l'innovazione digitale sono di **supporto all'innovazione** e ai docenti meno esperti nell'uso delle nuove tecnologie e veicolano l'introduzione di nuovi approcci metodologici, anche favorendo la partecipazione della scuola ad iniziative inserite nel PNSD, quale ad es. "Programma il futuro", che prevede l'introduzione a scuola del **coding**, ovvero il pensiero computazionale.

L'istituto ha, infatti, aderito all'**Ora del codice** e alla **Settimana Europea del Codice**, con il coinvolgimento di numerose classi in attività di **coding**. Ancora, partecipa già da alcuni anni in **piattaforma Bebras** alle diverse edizioni dei "giochi", che si svolgono contemporaneamente in tutte le scuole del mondo partecipanti. Dall'anno scolastico 2018/19, infine, ha aderito alla piattaforma europea **eTwinning**.

Didattica inclusiva



Inclusione alunni con disabilità.

Al centro del progetto educativo dell'IC 3 "de Curtis – Ungaretti" vi è la promozione del successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o svantaggio.

A tal fine i docenti specializzati promuovono attività su misura volte a sollecitare potenzialità conoscitive, operative e relazionali per la **piena integrazione degli alunni con disabilità**, in un clima di corresponsabilità educativa con i docenti del team. Molta attenzione si presta anche ai rapporti con l'Unità Multidisciplinare dell'ASL SA 1 e con gli operatori dei Centri di Riabilitazione frequentati dagli alunni.

Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito **"Piano Educativo Individualizzato"** (P.E.I.) attraverso il Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Il nostro Istituto, inoltre, è attento ai "Bisogni Educativi Speciali" e si propone di realizzare una scuola inclusiva, partendo dalla considerazione che il progetto educativo è un progetto di cura, con lo scopo di far rientrare il singolo allievo in un programma di BEN-ESSERE emotivo-sociale-fisico- intellettuale. I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita, richiedono una speciale attenzione: per motivi fisici, biologici o sociali e psicologici, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta, perché queste condizioni creano difficoltà di funzionamento apprenditivo ed educativo.

L'inclusione è, quindi, un percorso di crescita e sviluppo degli apprendimenti, della partecipazione e della collaborazione di tutti gli alunni, al di là degli ostacoli posti da differenze culturali, socio-economiche e pedagogico-didattiche.

La nostra scuola inclusiva si impegna a promuovere un'educazione di qualità in cui le differenze sono considerate opportunità per l'apprendimento, vengono rimosse le barriere alla partecipazione, si fa uso delle risorse disponibili per supportare l'apprendimento. La pratica dell'inclusione degli alunni con bisogni speciali, anche se è un'esperienza consolidata culturalmente e normativamente da tempo nel nostro istituto, richiede sempre maggiore attenzione, nonché una continua e rinnovata progettualità, mediante varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e dalle numerosissime opportunità che le tecnologie attualmente offrono.

La nostra scuola realizzerà progetti sull'Inclusione nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola" Competenze e ambienti per l'apprendimento, PON FSE 2014/2020, grazie al finanziamento concesso dalla Comunità Europea sulla base di una progettualità presentata dall'Istituto (**cf. Allegato 5 PTOF**).

Disturbi Specifici di Apprendimento.

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento (sinteticamente denominati "D.S.A"). Questi possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti del nostro istituto predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP), atto a individuare le strategie didattiche più opportune, le misure compensative e dispensative, le modalità e i criteri di valutazione adeguati agli ambiti coinvolti.

L'Istituto comprensivo dedica grande attenzione al processo di inclusione e ha definito con chia



rezza le figure di sistema incaricate di realizzare e monitorare le azioni e i compiti dei diversi attori coinvolti.

La Funzione strumentale Area 5 preposta all' Inclusion e, prevenzione del disagio, dispersione predispone materiali informativi e strumenti di lavoro per i docenti e i Consigli di classe/interclasse/intersezione; sono previste azioni di screening di primo livello (con griglie di osservazione) su tutte le tipologie di BES e anche su eventuali difficoltà di apprendimento che dovessero manifestarsi già a partire dalla Scuola dell'Infanzia. In particolare gli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria saranno sottoposti ad uno screening relativo alla letto-scrittura (secondo) e al calcolo (terzo) realizzato con l'ausilio dei test LAP diagnosi di sviluppo e SVAP-R, che consentiranno non solo di individuare eventuali casi a rischio ma anche di realizzare progetti didattici specifici.

Il Gruppo di Lavoro Handicap d'Istituto (GLHI), il Gruppo di Lavoro Handicap Operativo (GLHO) - Per ogni alunno con disabilità CM 258/83, La Commissione BES, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) agiscono a diversi livelli nella progettazione di interventi e nella ricerca di metodologie innovative ed efficaci. Inoltre il Consiglio di classe:

§ **individua gli studenti** con Bisogni Educativi Speciali, attraverso un'osservazione intenzionale e finalizzata, che diventa strumento di conoscenza per pianificare i successivi interventi didattico-pedagogici. Per fare ciò si avvale di una griglia di individuazione in cui sono presenti degli indicatori che permettono di osservare gli atteggiamenti e le performance del soggetto, fornendo una descrizione delle sue difficoltà ben osservabili e facilmente descrivibili;

§ **garantisce l'integrazione e l'inclusione** degli studenti con BES nel gruppo classe;

§ **definisce gli interventi** di integrazione e inclusione mediante l'adozione di una personalizzazione della didattica, attraverso il Piano Didattico Personalizzato (firmato dal Dirigente, dai docenti e dalla famiglia): i docenti, considerando i punti di forza e i bisogni degli alunni, elaborano ipotesi organizzative e strategie metodologiche nell'ottica di una didattica individualizzata e personalizzata.

Per quanto riguarda l'individuazione e l'attuazione delle strategie di intervento per gli alunni BES collocati nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, vengono realizzati opportuni rapporti di collaborazione tra scuola ed enti territoriali (operatori servizi sociali).

Ecco, dunque, che l'integrazione è un processo che coinvolge tutto il sistema scolastico e presuppone consapevolezza, cooperazione e responsabilità tra tutti gli operatori coinvolti: docenti, non docenti, genitori, operatori A.S.L., specialisti esterni, associazioni extra scolastiche.

Per affrontare tali aspetti la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluralistiche favorendo:

§ L'uso di più linguaggi

§ Un orario scolastico flessibile e personalizzabile

§ L'utilizzo di spazi comuni (Aula computer, Palestra, Aula di psicomotricità) come risorsa per la messa in atto di progetti con piccoli gruppi per favorire il processo di apprendimento, di autonomia, di socializzazione.

§ L'uso delle nuove tecnologie e di sussidi vari come risorse aggiuntive per migliorare la qualità dell'intervento didattico.



§ La partecipazione ad attività extrascolastiche e ad uscite sul territorio con il gruppo classe.

Didattica Orientativa

Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Europa 2030", l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni [1].

La via principale dell'orientamento nella scuola di ogni ordine e grado diventa la didattica orientativa /orientante o orientamento formativo diacronico in cui tutte le discipline, mettendo a disposizione conoscenze formali (dichiarative e procedurali), forniscono strumenti e occasioni per individuare le attitudini e potenziare le conoscenze abilità competenze in un apprendimento significativo.

Oggi, infatti, l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale. In tale prospettiva, il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, agli articoli 8 e 8bis, prevede il rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per sostenere gli studenti nell'elaborazione di progetti formativi e/o professionali adeguati alle proprie capacità e aspettative, anche attraverso collegamenti stabili con istituzioni locali.

Risulta dunque necessario avviare percorsi sulla formazione iniziale e continua di tutti i docenti, affinché essi si facciano carico di esigenze diverse, delle mutate richieste della società e del mondo del lavoro, nonché dei nuovi modelli di apprendimento dei giovani, come pure delle loro difficoltà e disagi. Avendo un ruolo centrale nei processi di orientamento (da 3 a 15 anni), l'Istituto di fatto realizza, autonomamente e/o in rete con gli altri Soggetti pubblici e privati, attività di orientamento, finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative, che si sviluppano attraverso:

- orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base;
- esperienze di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale;
- attività/azioni di accompagnamento per costruire/potenziare le competenze di monitoraggio e di sviluppo in esperienze non curricolari/disciplinari (Senso di iniziativa e di imprenditorialità);
- azioni rivolte all'accoglienza e ad abituare i ragazzi a "fare il punto" su se stessi, sugli sbocchi professionali, sui percorsi formativi successivi, sul mercato del lavoro, a trovare una mediazione sostenibile tra tutte queste variabili e a individuare un progetto concreto/fattibile per realizzarle (compiti orientativi).

Si tratta di attività che possono riguardare l'intera classe (orientamento di gruppo), piccoli gruppi (orientamento di piccolo gruppo in risposta a bisogni orientativi specifici), singole persone (consulenza breve individuale e/o con i genitori).

La Funzione Strumentale preposta ad azioni di Accoglienza, continuità e orientamento – Rapporti con il territorio coadiuva gli insegnanti nel proporre approfondimenti e attività volte a migliorare la conoscenza di sé, al fine di far emergere caratteristiche, attitudini, stili di apprendimento, ambizioni e desideri di realizzazione personale dei diversi alunni.



Le azioni di Orientamento sono indicate nello specifico nel Progetto **Tutti insieme Continuamente**, un progetto che mette in campo azioni educative mirate di Accoglienza, di Continuità, di Orientamento [2]: si rivolge a tutto il "mondo scuola", ovvero personale scolastico, alunni e famiglie, con l'obiettivo di lavorare, appunto, tutti insieme, per accompagnare l'alunno nel suo viaggio dal primo giorno della Scuola dell'Infanzia all'ultimo nella Scuola Secondaria di I Grado [3].

Continuità educativa

La didattica orientativa viene realizzata in tutte le classi, ma interessa maggiormente le **classi ponte** della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.

Le ragioni e gli obiettivi pedagogici della Continuità educativa tra i diversi settori di scuola si possono sintetizzare nella necessità di:

§ **garantire** all'alunno un **percorso formativo organico e completo**;

§ **promuovere uno sviluppo articolato** e multidimensionale della personalità dell'alunno;

§ **prevenire le difficoltà** che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola;

§ **prevedere opportune forme di coordinamento** che rispettino le differenziazioni proprie di ciascuna scuola;

§ considerare il percorso formativo secondo una **logica di sviluppo coerente** che **valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno**;

§ riconoscere la **specificità e la pari dignità** educativa di ciascuna scuola.

Sono dunque previste infatti **forme di raccordo curricolare** che si concretizzano attraverso:

§ la condivisione di obiettivi formativi e delle competenze minime in uscita dalla scuola dell'infanzia e da quella primaria verso il grado di istruzione successiva; l'individuazione di criteri concordati per la formazione di classi eterogenee e distribuzione equa dei bambini in svantaggio e/o difficoltà sociale o culturale e di quelli diversamente abili;

§ il passaggio esauriente di informazioni in particolare quelle riguardanti i casi problematici;

§ la strutturazione di attività comuni alle classi di passaggio dei tre ordini di scuola;

§ il supporto dei docenti della scuola dell'infanzia per i genitori degli alunni che intendono avvalersi dell'anticipo scolastico, cercando di evitare dannose anticipazioni.

Il gruppo di lavoro della continuità, costituito da docenti delle classi/sezioni in ingresso/uscita, e coadiuvato da un docente referente, promuoverà ed organizzerà il raccordo tra i diversi ordini di scuola e realizzerà attività didattiche curricolari ed extracurricolari tra le classi ponte per favorire il passaggio da un ordine all'altro e avviare lo studio di discipline o tematiche proprie del corso di studi successivo.

I risultati emersi dagli incontri diventeranno punto di riferimento, sia per la formazione delle classi prime, che per la definizione delle competenze possedute dagli alunni in uscita dalla stessa.

[1] Cfr **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

[2] Cfr Allegato 5 PTOF

[3] La normativa di riferimento è il D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013



Uscite didattiche e viaggi di Istruzione

Le Uscite didattiche si inseriscono a pieno titolo tra le attività didattiche, perché rappresentano un modo "altro" di fare scuola, che consente agli studenti di fare esperienza diretta, sul campo, di ciò che imparano a scuola, di conoscere il territorio e il patrimonio artistico, di partecipare ad eventi e manifestazioni artistiche e culturali.

Esse, quindi, devono essere coerenti con la progettazione d'Istituto e di classe e perseguono obiettivi specifici. Sono proposte dagli insegnanti del Consiglio di Classe e di Interclasse che ne motivano le ragioni e le finalità didattiche e culturali e devono coinvolgere, nei limiti del possibile, l'intera classe così da rendere

particolarmente significativa l'uscita e permettere agli alunni di fare un'esperienza che li coinvolga direttamente a vari livelli: cognitivo, operativo, emotivo e relazionale.

Le tipologie previste sono le seguenti:

§ **Viaggi di integrazione culturale:** hanno finalità di ampliamento, approfondimento, integrazione dei contenuti proposti dalla scuola.

§ **Viaggi connessi ad attività sportive ed ecologico - ambientali:** si tratta di escursioni in zone montane o marine, in parchi nazionali, in campi-studio presso aziende di agriturismo, in territori di specifico interesse.

§ **Visite guidate** nell'arco di una sola giornata **in località di interesse storico ed artistico.**

Alla Scuola spetta la responsabilità dell'organizzazione e dell'assistenza agli alunni in ogni momento dell'uscita, dalla partenza al rientro; mentre è di pertinenza dello studente attenersi scrupolosamente alle regole e ai limiti che ogni uscita comporta.

Ogni programmazione didattica di classe comprende il Piano delle Uscite, elaborato all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato alle famiglie nel corso della prima Assemblea di classe.

Modalità di Recupero, Potenziamento e Valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto, nel rispetto delle norme attualmente in vigore, utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibili per diversificare e rendere efficaci gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento e si impegna a rafforzare l'idea di una programmazione che tenga conto delle concrete esigenze di una didattica individualizzata. Le attività di recupero, sostegno e potenziamento si realizzano attraverso varie soluzioni organizzative e didattiche finalizzate ad innalzare il tasso di successo scolastico (cfr **Allegato 5 Ptof**).

Le attività di recupero, destinate agli alunni delle scuole primaria e secondaria, che manifestano difficoltà nel processo di apprendimento, si concentreranno su conoscenze, abilità e competenze di italiano e matematica e saranno organizzate secondo le seguenti modalità:

a. **Attività pomeridiane in orario extrascolastico**, per piccoli gruppi di alunni, per colmare lacune e della progettazione didattica;

b. **Attività in orario curricolare per gruppi di livello**, sfruttando compresenze e/o ore aggiuntive di insegnamento.



Sudette attività si avvalgono anche delle nuove tecnologie e devono essere adeguate agli stili cognitivi degli studenti in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento.

Ogni intervento di recupero e/o sostegno mira soprattutto a consolidare le competenze, che sono veicolate dalle conoscenze; per questo vengono utilizzate modalità didattiche diverse da quelle normalmente impiegate nell'attività curricolare (es. problem solving, lavori di gruppo, analisi di testo,...) e, comunque, sono costruiti **setting alternativi alla lezione frontale** (lezione-applicazione, laboratorio, lavori di gruppo, ecc.). Ciascuna attività prevista, quindi, non è limitata al semplice recupero delle carenze rilevate in occasione delle valutazioni periodiche dei Consigli di Classe, ma rappresenta una costante nell'azione didattica di ciascun docente e una priorità dell'Istituto collegata al resto dell'offerta formativa.

Lo stesso dicasi per le attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, destinate agli alunni più dotati. Gli studenti più motivati vengono stimolati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali, a vivere momenti di approfondimento da attuare a scuola.

Le materie di studio sono presentate in modo divertente e accattivante, sono promosse iniziative culturali quali uscite didattiche, iniziative in rete, partecipazione a procedure di eccellenze a livello nazionale.

L'Istituto ha predisposto perciò progetti per l'acquisizione delle competenze linguistiche nella lingua madre e nella lingua inglese, delle competenze matematico-scientifiche, nonché delle competenze musicali.

Saranno realizzate, inoltre, attività progettuali pensate ad hoc che consentiranno agli alunni di mettere alla prova e valorizzare, ma anche arricchire, il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze già acquisito. La preparazione ad esami per le certificazioni linguistiche sarà ulteriore motivo di arricchimento dell'Offerta Formativa.

I livelli di eccellenza vengono incentivati all'interno della scuola con percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi; sono progettati sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze, anche in collaborazione con le altre scuole, con le Associazioni, Enti di eccellenza accreditati, nell'ottica della promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze**

Il progetto intende promuovere l'approccio STEM, per lo sviluppo delle competenze indicate con le "4C": critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tale approccio prevede: il superamento delle vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali degli studenti (fascia 5-14 anni) e di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Per generare passione verso le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) l'azione educativa deve favorire un contesto aperto, che utilizzi metodologie e risorse innovative in una logica di "Nuove competenze e nuovi linguaggi" .

La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sugli studenti sin dalla tenerissima età secondo una logica di contaminazione e collaborazione tra i diversi saperi e di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva.

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle



competenze del 21° secolo: pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;

3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
5. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di inclusione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Tinkering-hackaton-inquiry based learning

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM individuati per la scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

1. Identificare alcune proprietà degli oggetti
2. Organizzare prime forme di ricerca



3. Individuare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali
4. Utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere le esperienze scientifiche
5. Porre domande sui fenomeni
6. Coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione
7. Utilizzare colori e materiali con un pensiero critico e creativo

Dettaglio plesso: ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze**

Il progetto intende promuovere l'approccio STEM, per lo sviluppo delle competenze indicate con le "4C": critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tale approccio prevede: il superamento delle vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali degli studenti (fascia 5-14 anni) e di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Per generare passione verso le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) l'azione educativa deve favorire un contesto aperto, che utilizzi metodologie e risorse innovative in una logica di "Nuove competenze e nuovi linguaggi". La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sugli studenti sin dalla tenerissima età secondo una logica di contaminazione e collaborazione tra i diversi saperi e di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva.

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;



2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle competenze del 21° secolo , quali pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;
3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
5. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di inclusione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Tinkering-hackaton-inquiry based learning

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM individuati per la scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

1. Identificare alcune proprietà degli oggetti
2. Organizzare prime forme di ricerca
3. Individuare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali
4. Utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere le esperienze scientifiche
5. Porre domande sui fenomeni
6. Coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione
7. Utilizzare colori e materiali con un pensiero critico e creativo

Dettaglio plesso: ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze**

Il progetto intende promuovere l'approccio STEM, per lo sviluppo delle competenze indicate con le "4C": critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tale approccio prevede: il superamento delle vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali degli studenti (fascia 5-14 anni) e di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Per generare passione verso le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) l'azione educativa deve favorire un contesto aperto, che utilizzi metodologie e risorse innovative in una logica di "Nuove competenze e nuovi linguaggi" .

La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio



tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sugli studenti sin dalla tenerissima età secondo una logica di contaminazione e collaborazione tra i diversi saperi e di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva.

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle competenze del 21° secolo, quali pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;
3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
5. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di inclusione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM per la scuola Primaria sono i seguenti:

1. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria
2. Eseguire indicazioni e procedure secondo dati prestabiliti in autonomia
3. Esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni
4. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
5. Saper utilizzare i diversi linguaggi digitali
6. Favorire la co-progettazione nell'esecuzione del compito

Dettaglio plesso: ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS-UNGARE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze**

Il progetto intende promuovere l'approccio STEM, per lo sviluppo delle competenze indicate con le "4C": critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tale approccio prevede: il superamento delle vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali degli studenti (fascia 5-14 anni) e di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini



consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Per generare passione verso le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) l'azione educativa deve favorire un contesto aperto, che utilizzi metodologie e risorse innovative in una logica di "Nuove competenze e nuovi linguaggi". La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sugli studenti sin dalla tenerissima età secondo una logica di contaminazione e collaborazione tra i diversi saperi e di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva.

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle competenze del 21° secolo, quali pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;
3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
5. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di inclusione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM per la scuola Primaria sono i seguenti:

1. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria
2. Eseguire indicazioni e procedure secondo dati prestabiliti in autonomia
3. Esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni
4. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
5. Saper utilizzare i diversi linguaggi digitali
6. Favorire la co-progettazione nell'esecuzione del compito

Dettaglio plesso: S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM*LAB: Dal colore alla matematica passando per le scienze**

Il progetto intende promuovere il superamento di vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali dei minori (fascia 5-14 anni) e delle loro famiglie attraverso la creazione di un contesto scolastico aperto, ad uso della famiglia, del sistema educante e del



territorio, che utilizzi metodologie e risorse innovative per l'educazione alle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in una logica di prevenzione della povertà educativa .

La principale innovazione del progetto consiste nel superamento di un approccio tradizionale sia all'educazione STEM sia agli interventi di contrasto all'esclusione sociale, per progettare un intervento integrato e strutturato che incida positivamente sui minori sin dalla tenerissima età secondo una logica di prevenzione fondata sulla capacità insita nei programmi educativi STEM di sviluppare soft skills indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva (cognitive, relazionali, realizzative e responsabilizzanti).

Nello specifico, le innovazioni dell'intervento consistono in:

1. Investire in sviluppo di competenze in ambito scientifico sin dalla prima infanzia;
2. Puntare sull'educazione alle STEM per lo sviluppo nelle nuove generazioni, delle competenze del 21° secolo , quali pensiero critico, creatività, capacità di innovare, fiducia in sé stessi, resilienza, intenzionalità, flessibilità, motivazione, leadership;
3. Sviluppare nuove pratiche educative per contribuire alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili tra loro;
4. Promuovere attività di **empowerment** delle famiglie per favorire la loro partecipazione all'educazione e all'orientamento professionale dei bambini/ragazzi e per contribuire allo sviluppo di competenze di base e literacy scientifica;
5. Utilizzare modalità di co-progettazione, formazione condivisa e di coinvolgimento attivo della comunità in tutti i processi del progetto, aumentando livello di condivisione, usabilità e efficacia delle soluzioni che saranno realizzate;
6. Valorizzare le diversità (di genere, linguistiche e socio-culturali) attraverso processi di inclusione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM nella scuola Secondaria di I grado sono i seguenti:

1. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
2. Applicare le tecniche acquisite per utilizzarle ai fini della progettazione , passando dall'analisi al progetto.
3. Adoperare semplici programmi a computer per la realizzazione di disegni tecnici
4. Imparare ad osservare la realtà circostante per superare lo schematismo e lo stereotipo bidimensionale.
5. Utilizzare gli strumenti, la tecnica figurativa grafica e alcune regole della rappresentazione visiva
6. Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti nell'elaborazione di progetti nella formulazione di giudizi e problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: GIORNALISTI PER UN GIORNO

Il percorso si prefigge di promuovere la cultura statistica tra i giovani fornendo loro gli strumenti per documentarsi su alcuni temi demo-sociali e utilizzare i dati della statistica ufficiale per scrivere un articolo di giornale. L'attività proposta si caratterizza per modalità di realizzazione: contesti formativi frontali e contesti laboratoriali, prevalentemente in ambiente virtuale e in aree di condivisione costante del lavoro tra le scuole, tra gli studenti coinvolti e tra questi e gli esperti Istat presenti sul territorio nazionale. Aspetti della vita quotidiana, ricerca dati, lettura e commenti dati.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO: sono previsti incontri con l'esperto individuato dall'ISTAT nella fase iniziale di presentazione della tematica generale e assegnazione dei sotto-tema e nella fase finale di presentazione dell'articolo giornalistico con autovalutazione tramite Kahoot dei lavori svolti. Il docente referente del progetto si occuperà della fase della realizzazione del compito secondo il format fornito da Istat e declinato nelle attività disciplinari curriculari previste e attività laboratoriali. Infine gli alunni parteciperanno ad un evento presso "Città della Scienza" denominato "Tre giorni per la scuola"

Allegato:

Orientamento formativo_ Rubrica valu_ 23-24.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorso Orientalife- partner: ISTAT

○ Modulo n° 2: DIDATTICA ORIENTATIVA

Il percorso si rivolge alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di I grado che, grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, fornisce agli allievi l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, sul processo di apprendimento metacognitivo e sulla formazione del pensiero divergente. In questo senso la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua (Life long learning); definendo come obiettivo il superamento della lezione frontale e tradizionale, insegnando ad usare un nuovo approccio metodologico che si basa su un apprendimento cooperativo e laboratoriale. Inoltre le alunne e gli alunni sperimenteranno anche il metodo M.L.T.V., acronimo dell'inglese Making Learning and Thinking Visible (Rendere Visibili Pensiero e Apprendimento) che intende valorizzare e mettere a frutto sia le conoscenze, le abilità e le competenze di tipo disciplinare sia lo sviluppo del pensiero nelle diverse declinazioni: critico, creativo, logico-matematico, riflessivo, decisionale e sistemico. Il percorso verrà supportato da un pacchetto di materiali, una serie di test online e serious games realizzati con la Piattaforma Kahoot! per trasmettere in maniera divertente e accattivante contenuti complessi quali, per esempio, le fake news e l'alfabetizzazione mediatica (media literacy). Infine gli alunni parteciperanno ad un evento presso "Città della



Scienza" denominato "Tre giorni per la scuola"

Allegato:

Orientamento formativo_ Rubrica valu_ 23-24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorso Orientalife- partner: USR Campania

○ **Modulo n° 3: PERCORSO STEAM 'MATEMATICA PARTECIPATIVA'**

Il percorso proposto intende valorizzare un approccio didattico attivo, grazie al quale i ragazzi potranno sviluppare competenze matematiche operando manipolazioni,



simulazioni, modellizzazioni e privilegiando il lavoro a coppie o in piccolo gruppo. Il carattere laboratoriale delle attività proposte favorisce l'apprendimento partecipato e crea le condizioni per realizzare uno spazio didattico che assuma la forma di un laboratorio di giochi pienamente inserito nel percorso di apprendimento della classe con l'obiettivo di: stimolare e aumentare negli alunni la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica e offrire agli alunni una situazione che li stimoli alla ricerca di nuove strategie, ragionamenti, percorsi mentali.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO: sono stati previsti dalUSR Campania incontri con esperti formatori e altri affidati ai docenti referenti e/o ai docenti delle classi per attività laboratoriali, che utilizzeranno il materiale messo a disposizione dagli esperti esterni per promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione. Verranno consolidate negli studenti le capacità di problem solving come: esplorare, scoprire proprietà e relazioni, congetturare, argomentare, dimostrare, e valorizzare la consapevolezza degli apprendimenti. I ragazzi saranno coinvolti in attività come: giochi matematici, tassellazione e creazione dei meme mediante le app come meme creator. Infine si prevede la partecipazione ad eventi presso "Città della scienza" denominato "Tre giorni per la scuola".

Allegato:

Orientamento_informativo_formativo_Rubriche_23-24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorso Orientalife- partner: USR Campania



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Alfabetizzazione tecnologica

Ambito: Tecnologico. Settori: Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado. Descrizione: Un percorso curricolare laboratoriale, svolto in classe/interclasse/intersezione dai docenti formati all'utilizzo delle TIC. Il percorso progettuale propone attività didattiche finalizzate ad un primissimo approccio con i linguaggi della multimedialità nella scuola dell'Infanzia, alle prime conoscenze informatiche, degli applicativi più diffusi e delle competenze digitali di base, al consolidamento delle competenze logico-linguistico-matematiche nella scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Utilizza le più comuni tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. - Comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Aula 3.0
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aule scolastiche con LIM e digital board

● La merenda intelligente

Ambito: Educazione alla salute Settore: Scuola dell'Infanzia Descrizione: Il progetto, che coinvolge personale qualificato dell'ASL territoriale grazie al Protocollo d'Intesa, è rivolto agli alunni della scuola dell' Infanzia e si prefigge l'obiettivo di favorire negli alunni comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli alunni sono capaci di perseguire uno stile di vita salutare a casa e a scuola



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Nessuno Escluso- Biennio Primaria

Ambito: Linguistico - Scientifico Settore: Scuola Primaria. Descrizione: Il progetto mira ad individuare gli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno e predispone interventi di recupero, potenziamento e consolidamento dell'Italiano e della Matematica per le classi prime e seconde

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Ambito linguistico: - Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare. Leggere e comprendere parole, frasi e brevi testi. - Individuare la successione logico - temporale di un racconto. Riferire con chiarezza esperienze vissute. - Associare digrammi e trigrammi con i



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Ambito linguistico: Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare. Leggere e comprendere parole, frasi e brevi testi. Individuare la successione logico - temporale di un racconto. Riferire con chiarezza esperienze vissute. Associare digrammi e trigrammi con i corrispondenti valori fonemati. Scoprire le prime regole ortografiche. Ambito logico-matematico: - Acquisire il concetto di numero e conoscerne il valore posizionale. Confrontare e ordinare i numeri naturali, utilizzando i simboli $>$, $<$, $=$ - Leggere e scrivere i numeri. - Scomporre e comporre i numeri in decine e unità. - Acquisire il concetto e la tecnica delle operazioni. - Eseguire addizioni e sottrazioni con materiale strutturato e non. Tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni matematiche. - Individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema. Rappresentare graficamente e risolvere problemi con un'operazione. - Acquisire i concetti spazio - temporali. Localizzare oggetti nello spazio, prendendo come riferimento se stessi o altri, secondo le relazioni: destra/sinistra - prima/dopo - sopra/sotto - vicino/lontano - davanti/dietro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



Aula 3.0

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● Insieme in sinergia

Ambito: Inclusione Settori: Tutti Descrizione: Attraverso la partecipazione al Bando per richiesta Figure Specialistiche promosso dal Comune di Ercolano, l'Istituto si adopera per l'attivazione di uno Sportello d'ascolto psicologico, logopedico, psicomotorio per le famiglie, affiancato da figure specializzate, realizzazione di Laboratori psicomotori e logopedici

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula speciale/psicomotricità

Laboratorio creativo-espressivo

Biblioteche

Biblioteca informatizzata (in allestimento)

Aule

Magna

Proiezioni

Aule scolastiche con LIM e digital board

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Generazioni Connesse - IV edizione

Ambito: Nuove tecnologie - Competenze digitali, sociali e civiche Settore: Alunni, Docenti,



Genitori Scuola Primaria- Scuola Secondaria I grado Descrizione: Nell'ambito della "Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di educazione ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie", promosso dal MIUR (www.generazioniconnesse.it), il Progetto ha come obiettivo principale la realizzazione del Piano di Azione elaborato dalla scuola, individuato in base ai punti di forza e di debolezza, per arrivare poi alla costruzione o aggiornamento di una E-policy interna attraverso una nuova piattaforma per la formazione dei docenti e il coinvolgimento di studenti e genitori.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Aula 3.0
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● STEM*Lab – Scoprire, Trasmettere, Emozionare, Motivare

Ambito: Inclusione Socio-Culturale - Pari opportunità - Dispersione Settori: Scuola Infanzia - Scuola Primaria ; Secondaria I grado Descrizione: Un progetto multiregionale gestito da Kairos scs, finanziato dal Bando Nuove generazioni e sostenuto tramite il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile per promuovere il superamento di vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali di bambini tra i 5 e 14 anni e le loro famiglie. Grazie a questo Progetto



il nostro Istituto diventa Presidio nazionale di percorsi di ricerca-azione STEM*Lab, aperto a tutta la comunità, anche in orario extra scolastico: che intende offrire un contesto scolastico innovativo e aperto, ad uso della famiglia e di tutto il sistema educante formale e informale del territorio, in una logica di prevenzione della povertà educativa.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Aula 3.0

● A Scuola di ... Sicurezza, Legalità, Ambiente

Ambito: Educazione alla convivenza democratica Settore: Scuola Primaria e Secondaria I grado
Descrizione: Un progetto che coinvolge le forze dell'Ordine e le scuole nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra scuole - Comune di Ercolano ed Enti preposti e mira a promuovere la cultura della sicurezza nell'ambito dell'ed. stradale e della legalità come momento imprescindibile della formazione educativo - sociale dell'alunno

Risorse professionali	Docenti e Forze dell'Ordine Comune di Ercolano
-----------------------	--

● Giovani ambasciatori contro il Bullismo e Cyber-risk



Ambito: Nuove Tecnologie - Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo Settore: Scuola Secondaria di I grado Descrizione: Promosso dal MOIGE (Movimento Italiano Genitori ONLUS), con il supporto di Vodafone Italia, di Trend Micro e con il Patrocinio della Polizia di Stato, il progetto prevede una serie di attività volte a contrastare il dramma sociale del Bullismo e Cyberbullismo

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

● Avviamento alla pratica sportiva Campionati Studenteschi

Ambito: Espressivo - Motorio Settore: Scuola Secondaria di I Grado Descrizione: Il nostro Istituto ha istituito il 19 novembre 2014 il "Centro Sportivo Scolastico de Curtis-Ungaretti" che consente lo sviluppo e la diffusione dello sport, mediante la partecipazione degli alunni della Scuola secondaria di I grado ai Giochi Sportivi Studenteschi, a manifestazioni, tornei, compresa la realizzazione di percorsi progettuali anche per gli alunni diversamente abili.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------

	Palestra
--	----------

	Pistino d'Atletica
--	--------------------

● Giochi Bebras



Ambito: Scientifico - Tecnologico Settore: Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado

Descrizione: Un percorso in piattaforma Bebras che intende avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'Informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aula 3.0

● Code Week

Ambito: Scientifico - Tecnologico Settore: Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola

Secondaria di I Grado Descrizione: In linea con le iniziative inserite nel PNSD, l'Istituto aderisce alla Settimana europea del Codice, con il coinvolgimento di numerose classi in attività di coding.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Aula 3.0



Strutture sportive

Palestra

● Includiamoci

Ambito: Inclusione Settori: Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola secondaria di I Grado
Descrizione: Il progetto è orientato al miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con un'attenzione maggiore alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Il progetto prevede forme di collaborazione con Enti Locali, mondo dell'associazionismo e scuole di ogni ordine e grado

Risultati attesi

1. Accoglienza e integrazione di alunni con BES 2. Contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aula 3.0

Aula speciale/psicomotricità

Laboratorio creativo-espressivo

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Ex trombettisti

Ambito: Strumento Musicale Settore: Secondaria I grado (ex alunni corso di tromba)

Descrizione: Un percorso curricolare svolto dall'insegnante che propone attività finalizzate ad approfondire le tecniche musicali, sponsorizzare la scuola sul territorio e ridurre la dispersione scolastica.

Risorse professionali

Interno

● Frutta nelle scuole

Ambito: Educazione alla salute Settore: Scuola Primaria - secondaria di I grado Descrizione: Un Progetto predisposto dal Ministero per le politiche Agricole Alimentari e forestali che propone la sensibilizzazione al consumo della frutta e della verdura

Risorse professionali

Esterno

● Bambini senza barriera

Ambito: Relazionale- emotivo Progetto realizzato con l'associazione Bambinisenzasbarre e l'Osservatorio Permanente Sito Unesco del Comune di Napoli teso alla sensibilizzazione e alla divulgazione dei contenuti della Carta dei diritti dei bambini figli di detenuti, uno strumento valido per affrontare il tema della legalità a scuola. Settore: Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Un progetto che intende sostenere e mantenere il rapporto genitoriale durante e oltre la detenzione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Laboratorio creativo-espressivo

Laboratorio STEMLAB

Aule

Magna

Proiezioni

Aule scolastiche con LIM e digital board

● Intelligenze artificiali

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
M4C1I3.2-2022-961-P-18277 Ambito: L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento.



Risultati attesi

Trasformare le classi in ambienti innovativ

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Laboratorio creativo-espressivo
	Laboratorio STEMLAB
Biblioteche	Biblioteca informatizzata (in allestimento)
Aule	Proiezioni
	Aule scolastiche con LIM e digital board

● **Potenziamento lingua inglese**

Ambito: Lingua inglese Settore Primaria De Curtis- Genovese Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una



maggior corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto intende proporre un percorso di potenziamento di inglese volto in particolar modo alla preparazione alle prove INVALSI introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge 107/2015, con interventi mirati ad affrontare questa nuova esperienza nel modo migliore possibile. Il progetto, inoltre, si presenta come un ulteriore approfondimento dello studio di questa lingua, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative, anche in vista di un eventuale e futura certificazione di lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

	Laboratorio STEMLAB
--	---------------------

Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board
------	--



● L'angolo delle recensioni

Settore: Secondaria Ambito: linguistico Percorso curricolare che si propone di recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze nella lingua madre. Agli studenti saranno proposte una serie di attività di lettura, comprensione e lavoro sul lessico dei libri scelti e sarà insegnato come scrivere una recensione. Nel corso dell'anno si prevede di sollecitare uno scambio di libri fra gli studenti della stessa classe ma anche di classi diverse, accompagnato dalla consegna delle recensioni scritte in seguito alla lettura degli stessi testi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'alunno sviluppa competenze linguistiche e potenzia le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● LibriAmoci

Settore: Primaria Ambito: linguistico Il progetto prevede un potenziamento linguistico di analisi e comprensione di testi narrativi, calibrati sull'età degli alunni che vengono coinvolti in prima persona ad implementare una piccola biblioteca di classe. In linea con l'iniziativa "Libriamoci 2022" promossa dal Ministero della Cultura, il progetto intende promuovere creativamente il piacere della lettura, diffondere e accrescere l'amore per i libri, valorizzando gli stili cognitivi degli alunni, ampliare le proprie conoscenze, aumentare la sicurezza di sé, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attivo e molto altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto prevede un potenziamento linguistico di analisi e comprensione di testi narrativi, calibrati sull'età degli alunni di classe terza che vengono coinvolti in prima persona ad implementare una piccola biblioteca di classe

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● MateLab Invalsi

Ambito: logico-scientifico Settore: Secondaria di Primo Grado Percorso curricolare che si propone di recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze della matematica aiutandoli a recuperare le lacune di base o a potenziare le proprie competenze. Il monitoraggio degli apprendimenti sarà correlato con i risultati delle prove INVALSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Utilizzare la matematica come strumento di pensiero; - interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; - applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board

● “Recupero e potenziamento di Lettere”

Ambito: linguistico Settore: Secondaria di primo grado Percorso curricolare che si propone di recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze nella lingua madre, aiutandoli a recuperare le lacune di base o a potenziare le proprie competenze. Il monitoraggio degli apprendimenti sarà correlato con i risultati delle prove INVALSI. 1

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ridurre le differenze tra le prove iniziali e le prove finali effettuate dalle singole docenti di lettere. Aiutare alunni/e che presentano maggiori difficoltà nella comprensione testuale, utilizzo del lessico appropriato e migliorare i livelli di competenza di ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● Progetto "Maestri per 1 ora"

Ambito: Inclusione e prevenzione del disagio Settore: Primaria Questo progetto nasce come percorso educativo di inclusione curricolare sia per i docenti che per gli alunni ed è sviluppato periodicamente attraverso il modello pedagogico della Flipped classroom, nel quale le classiche lezioni e l'assegnazione del lavoro da svolgere a casa, vengono capovolti e affidati in turnazione agli alunni della classe

Risultati attesi

Ridurre le differenze all'interno del gruppo classe

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio creativo-espressivo



Laboratorio STEMLAB

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● Orienta - Mente

Ambito: orientamento Settore: secondaria di primo grado E' un percorso pensato per gli alunni intende favorire l'orientamento e il ri-orientamento delle studentesse e degli studenti che dovranno iscriversi alle Scuole del grado successivo, in accordo con l'ITI MEDI di San Giorgio a Cremano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Esso intende: • guidare gli studenti al raggiungimento di conoscenze /competenze specifiche; • fornire attraverso alcune esperienze di laboratorio, linguaggi specifici, nonché conoscenze di base legate alla scienza, alla chimica organica e inorganica; • avvicinare gli studenti al tema della sostenibilità ambientale, della digitalizzazione, di nuovi linguaggi grafici ed iconici; • collaborare nella pubblicizzazione e disseminazione del progetto di cui all'oggetto; • incrementare il coinvolgimento degli alunni nell'utilizzo diretto dei materiali di laboratorio; • eventualmente sostenere le iniziative di valorizzazione e pubblicizzazione del materiale prodotto dagli allievi nell'ambito dell'attività progettuali; • promuovere e realizzare congiuntamente anche attraverso la costituzione di apposite commissioni tecnico-scientifiche iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione per i fruitori coinvolti nel progetto; • promuovere attività finalizzate alla diffusione della cittadinanza attiva, all'inclusione sociale per favorire il contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo; • favorire le attività di orientamento e la



progettazione di attività comuni previste dagli specifici moduli formativi del progetto;
promuovere attività formative comuni finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto
promuovono attività di monitoraggio attraverso la documentazione e la verifica delle esperienze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula 3.0

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● Scuola Attiva... Kids

Ambito: educazione alla salute e allo Sport Settore : Primaria Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale

Risultati attesi

Potenziare le discipline motorie e comportamenti di stili di vita salutari con particolare riferimento ad una corretta alimentazione ed un efficace e sana attività fisica

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Pistino d'Atletica

● Scuola Attiva... Junior

Ambito: Educazione alla salute e allo sport Settore: Secondaria di primo Grado Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Risultati attesi

Implementare lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Pistino d'Atletica



● “Tutti a scuola... sempre”

Ambito: potenziamento competenze- inclusione-POC Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18/05/22 Settore: Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado Codice: 10.2.2A-FEDRPOC-CA-2022-516

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Aula 3.0
	Laboratorio STEMLAB
Biblioteche	Classica
Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board
Strutture sportive	Palestra

● “EvViva la Scuola”

Ambito: Educazione ambientale e relazionale POR CAMPANIA FONDI REGIONALI PROGRAMMA “SCUOLA VIVA” POR CAMPANIA FSE 2021-2027 Settore: Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado Cod. prog. POR- Campania

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Un'azione formativa, improntata al recupero dell'esistente: ripristino dei percorsi escursionistici, naturalistici, nel rispetto per l'ambiente, per il suo ecosistema, per la sua fauna e la sua flora.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula 3.0

Laboratorio creativo-espressivo

Laboratorio STEMLAB

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● “Scuola Sì, ma Solidale e Green!!!”

Ambito: Educazione ambientale AmbienteZero.it Settore: Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado Cod. prog. :

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare gli Alunni e le rispettive Famiglie di appartenenza alla corretta gestione dei Rifiuti, focalizzando l'attenzione in particolare sui: • Rifiuti Tessili, vale a dire abbigliamento, biancheria, calzature, borse e accessori vari • Oli Vegetali Esausti

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aula 3.0

Laboratorio STEMLAB

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● Cittadini del sito Unesco

Ambito: Ambientale e culturale Settore: Scuola Secondaria di I grado Cod. prog:

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere la diffusione dei valori e della cultura

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Musica
	Aula 3.0
	Laboratorio STEMLAB
Biblioteche	Classica
Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board

● Progetto Scuola In...Canto

Settore: Primaria- Secondaria (libera adesione genitori) Ambito: linguistico- espressivo Il progetto punta ad aprire le porte del Lirico più antico e glorioso d'Europa alle nuove generazioni. Gli alunni e i docenti, sotto la guida degli esperti del teatro San Carlo di Napoli, impareranno ad interpretare ed amare l'Aida di Giuseppe Verdi a scuola. Il percorso si snoderà su tre livelli: 1. Laboratorio formativo per i docenti; 2. Laboratorio a scuola con esperti di didattica musicale e cantanti lirici; 3. Spettacolo al Teatro San Carlo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Prendere consapevolezza del proprio sè

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio creativo-espressivo

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

● Progetto HOP - Hands on Physics

Settore: Secondaria Ambito: scientifico-matematico Il progetto propone l'utilizzo di strumenti e idee per l'insegnamento del metodo scientifico, delle scienze e, in particolare, della fisica. Si ispira alla pedagogia dell'apprendimento basato sull'indagine (inquiry-based learning).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Acquisire competenze in ambito scientifico e fisico



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aula 3.0
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Documenti e canzoni della storia

Settore: Secondaria Ambito: linguistico Il progetto propone un percorso di insegnamento/apprendimento volto ad approfondire e potenziare le conoscenze e abilità riconducibili alle discipline di Italiano, Storia e Geografia mediante lo studio di alcuni documenti e canzoni relative alla storia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Saper comprendere e argomentare testi di storia mediante la musica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula 3.0

Laboratorio creativo-espressivo

Aule

Teatro

● Riflessioni sulla lingua

Settore: Secondaria Ambito: linguistico Il Progetto si prefigge attraverso l'uso di compiti di realtà l'approfondimento della grammatica, della sintassi e del lessico specifico nell'ambito dell'educazione civica. Gli studenti saranno guidati in un percorso di insegnamento/apprendimento volto ad approfondire e potenziare le conoscenze e abilità riconducibili alle discipline di Italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Saper comprende, potenziare e consolidare le competenze linguistiche



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● **Imparare ad imparare. Metodo di studio efficace per comprensione ed esposizione**

Settore: Secondaria Ambito: linguistico Il Progetto mira a perseguire i seguenti Obiettivi di apprendimento: acquisire una metodologia che ti permetta di Passare da conoscere superficialmente a comprendere in profondità quello che studi. Acquisire una memoria che ti consenta di recuperare le informazioni apprese quando ti servono e riuscire a collegare quello che apprendi, muovendoti all'interno della stessa disciplina, con le altre del tuo curriculum scolastico e con quella che è la tua esperienza. Infine imparare ad esporre ciò che viene studiato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Acquisire una metodologia Acquisire memoria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio creativo-espressivo

Aule

Teatro

Aule scolastiche con LIM e digital board

Aula generica

● Tutti Insieme Continuamente

Settore: Infanzia-Primaria-Secondaria Ambito: relazionale-emotivo Il progetto si propone di favorire l'inserimento degli alunni nel contesto scuola attraverso: - Realizzazione di piccoli spettacoli musicali a cura dei docenti di Strumento Musicale. - Realizzazione di laboratori di pittura a cura dei docenti di Arte e Immagine. - Realizzazione di gare di calcolo e logica a cura dei docenti di Matematica. - Costruzione di manufatti da regalare ai neo iscritti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Sviluppare le competenze artistiche- creative Saper operare con i calcoli

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio creativo-espressivo
	Laboratorio STEMLAB
Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board Aula generica

● “In viaggio... verso la scuola Primaria e la scuola secondaria di I Grado”

Settore: Infanzia- Primaria-Secondaria Ambito: continuità Il Progetto nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale promuovendo e favorendo esperienze di interazione didattica (tra docenti) e interazione interpersonale (tra docenti e discenti). Finalità principali: - Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; - garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; - individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti per favorire il successo formativo degli alunni; - prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto Prevenire la dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula 3.0

Laboratorio creativo-espressivo

Laboratorio STEMLAB

Aule

Teatro

Aule scolastiche con LIM e digital board

● **Orientarsi si può**

Settore: Secondaria Ambito: orientamento Il percorso prevede due fasi di realizzazione: 1) i docenti, nell'ambito del proprio percorso didattico, proporranno un percorso orientativo agli



alunni, sia a livello dialettico, dal dibattito collettivo al colloquio personale, sia a livello oggettivo utilizzando gli strumenti proposti nei libri e/o materiale preposto. 2) "Progetto Orient Express" incontri propedeutici attraverso la piattaforma G-suite for education con istituti superiori al fine di orientare gli studenti a scegliere un percorso di studi adatto alle proprie competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Orientare gli alunni in una scelta responsabile

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

● **Orienta life**

Settore: Secondaria Ambito: orientamento Destinato alle scuole secondarie di I e II grado, è in sinergia con Regione Campania, ANPAL, INAIL e Confindustria Campania, è in line con la normativa attualmente in vigore. Prevede la partecipazione di tutte le classi della Scuola Secondaria per l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti per la durata complessiva di 27 ore, nonché l'attivazione di un laboratorio attivo di 30 ore annue.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Orientare gli studenti ad una scelta responsabile

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

incontri con enti esterni

Aule

Teatro

Aula generica

● Cyberbullismo: Game Over

Settore: Secondaria Ambito: Competenze digitali, sociali e civiche Bullismo e Cyberbullismo Il progetto si prefigge di realizzare attività e programmi in materia di alfabetizzazione mediatica, media education, tutela dei minori, uso consapevole della rete, per la prevenzione dei fenomeni dell'incitamento all'odio, del bullismo e del cyberbullismo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione e bullismo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Laboratorio creativo-espressivo

Laboratorio STEMLAB

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

Aula generica



● Programma “Siti naturali UNESCO e ZEA per l’educazione ambientale 2023”

Settore: Secondaria Ambito: Educazione ambientale Nell’ambito del progetto, gli studenti dell’Istituto dovranno, attraverso attività didattiche e laboratoriali in aula e visite guidate a siti culturali inerenti la tematica trattata, acquisire una conoscenza interdisciplinare sul tema acqua, che dovrà concretizzarsi nella produzione e elaborati da presentare nella fase conclusiva di dette attività. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di gemellaggi con altri Istituti aderenti, al fine di promuovere l’interscambio umano e culturale tra gli studenti e di incrementarne la consapevolezza non solo sul tema in oggetto, ma anche sul loro “vivere” il territorio e conoscerne le peculiarità, considerando l’insieme delle esperienze nell’ottica di un patrimonio culturale comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare competenze responsabili e sostenibili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
	Laboratorio creativo-espressivo
Aule	Aule scolastiche con LIM e digital board
	Aula generica

● Giovani promesse per studenti vincenti

Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica M4C111.4-2022-981-P-15923

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Orientamento

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aule scolastiche con LIM e digital board

Aula generica

● Racchette in classe Kids

Settore: primaria (a scelta dei genitori) Ambito: educazione sportiva "Racchette in Classe" propone un'attività ludico - ricreativa e di gioco sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tattico-tecnico e di confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli Obiettivi Specifici del progetto riprendono quelli perorati dalla Scuola e specificati nelle Indicazioni Nazionali per i Curricolo della scuola primaria, ed in particolare: • Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo • Il gioco, lo sport, le regole e il fair play • Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● “EvViva la Scuola” - POR CAMPANIA FONDI REGIONALI PROGRAMMA “SCUOLA VIVA” FSE 2021-2027-

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'alunno :

1. Mette in atto comportamenti rispettosi dell'ecosistema, nell'utilizzo consapevole delle risorse ambientali
2. . Mette in atto comportamenti rispettosi verso se stessi e gli altri
3. Mette in atto comportamenti atti a contrastare gli effetti del degrado e dell'incuria
4. Riconosce le fonti energetiche rinnovabili
5. Utilizza materiale di riciclo nella costruzione di alcuni manufatti
6. Opera la raccolta differenziata

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'elaborazione del progetto nasce dall'analisi di un territorio che avverte la necessità di recuperare cultura, storia e tradizione, di acquisire una dimensione sostenibile e improntata alla legalità e al cambiamento, nell'alveo del suo tessuto urbano ed extraurbano verso una "glocalizzazione" rispettosa del futuro e della valorizzazione delle sue risorse. Un'azione formativa, improntata al recupero dell'esistente: ripristino dei percorsi escursionistici, naturalistici, nel rispetto per l'ambiente, per il suo ecosistema, per la sua fauna e la sua flora.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "Le stanze delle Idee"
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, intende avvalersi di tutti i finanziamenti messi a bando dai PON FSE - PON FESR, MIUR o altri, per poter attrezzare in modo tecnologicamente adeguato i laboratori, le aule e tutti gli ambienti di apprendimento presenti nei tre plessi, per consentire lo sviluppo delle competenze chiave. Ambienti che andranno ripensati come luoghi di innovazione e di creatività e non come mere stanze colme di strumentazione tecnologica. L'intento è quello di realizzare ambienti utilizzabili nella didattica quotidiana, nel curriculare, e non soltanto in occasione di attività progettuali extracurricolari.

Titolo attività: "A ciascuno il suo"
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente ciascuna delle classi presenti nell'Istituto è dotata di un netbook per la gestione del registro elettronico. Tali strumenti risultano ormai obsoleti e non consentono un fluido utilizzo dello stesso.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Attraverso la partecipazione ad avvisi pubblici, messi a bando dal MIUR o da altri Enti, la scuola intende acquistare un tablet o netbook per ciascuna classe/sezione ed eliminare quelli esistenti in quanto ormai obsoleti. Dotare ciascun docente di tale strumentazione permette un costante utilizzo dello stesso, consentendogli di registrare contestualmente tutti i dati utili non solo ai docenti, ma anche agli allievi e alle famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "La Bibliotec@"
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto sta attualmente realizzando, grazie ai fondi ottenuti dal Bando Nazionale per le Biblioteche didattiche innovative, una biblioteca digitale, con lo scopo di potenziare le competenze di base nella lingua madre, competenze di cittadinanza con particolare riferimento alla digital literacy intesa come "alfabetizzazione digitale" che non riguarda solo la conoscenza del linguaggio dei nuovi media, ma anche e soprattutto la "cittadinanza digitale". Tale struttura si regge dunque sul concetto di "inclusione", ovvero dare a tutti gli allievi dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di 1° grado, la possibilità di accedere agli strumenti digitali.

Si tratta di uno spazio dedicato non solo alla lettura, ma anche alle ricerche in rete o all'elaborazione di prodotti multimediali. Uno spazio comodo, tranquillo e riservato, dove poter leggere libri in formato cartaceo e digitale.

Un ambiente inteso come luogo di svolgimento di attività didattiche collaborative in orario didattico curriculare.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "STEMperiamo gli stereotipi"
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Considerato il contesto in cui le nostre allieve vivono, un contesto che porta a minori aspettative di risultato e quindi di carriera negli ambiti collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le cosiddette discipline STEM), la scuola intende intervenire con azioni specifiche con lo scopo di contrastare determinati stereotipi.

Grazie agli avvisi pubblici messi a bandi dal Dipartimento delle Pari Opportunità, la scuola ha messo in atto azioni progettuali grazie alle quali le bambine hanno avuto modo di imparare facendo e giocando.

La scuola dunque intende promuovere lo sviluppo delle competenze delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici, mediante percorsi multidisciplinari trasversali che abbracciano non soltanto l'ambito scientifico, ma anche culturale, emozionale ed estetico.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "Il nostro caffè Digit@le"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il percorso di formazione previsto, in linea con il PNSD e con le priorità formative espresse dai docenti delle scuole della rete, prevede un ciclo di incontri atti a fornire ai docenti nuovi strumenti operativi per l'organizzazione delle proprie attività didattiche, illustrando nel contempo alcune delle innumerevoli risorse informatiche presenti in rete nonché nuovi modi di concepire l'insegnamento ed i suoi spazi.

L'Unità Formativa, destinata a tutti i docenti dei tre settori (infanzia, primaria e secondaria) verte su tecnologie e approcci metodologici innovativi al fine di sperimentare e diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, utilizzando ambienti di apprendimento (social learning) per la creazione di classi virtuali, condivisioni di risorse, realizzazione di contenuti multimediali.

Titolo attività: "Raccogli@moci"
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tale azione prevede la creazione di una bacheca virtuale all'interno della quale inserire tutte le buone pratiche sperimentate e messe in atto dai docenti dell'Istituto.

L'animatore Digitale, in collaborazione col Team, guiderà tutti i docenti affinché possano inserire nel cloud le proprie attività, per condividerle e apportare un contributo innovativo alla didattica curricolare.

Ciascun docente poi, potrà apprezzare le esperienze proposte e considerarle utili per il raggiungimento degli obiettivi individuati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

in fase di progettazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ERCOLANO I.C. DECURTIS-UNGARETT - NAAA8DA014

ERCOLANO I.C.3 DECURTIS UNGARET - NAAA8DA025

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità, con riferimento ai diversi Campi di Esperienza (il sè e l' altro; il corpo in movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo).

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti per i processi valutativi degli alunni, fanno riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza.

Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni. I criteri di osservazione sono definiti in apposita sezione facente parte dell'allegato 3 PTOF - Documento Generale di Valutazione

Allegato:

Allegato 4 A - Curricolo Vert. INFANZIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le attività di verifica saranno basate: sull'osservazione e sulla verbalizzazione delle esperienze, vissute dai bambini. Infine dai manufatti prodotti e dal rispetto delle regole.

Allegato:

Allegato 4 D Ptof - Educazione Civica 22-23.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono definiti in apposita sezione facente parte dell'allegato 3A PTOF - Valutazione del comportamento

Allegato:

ALLEGATO 3-A Valutazione Comportamento.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ERCOLANO IC 3 DE CURTIS UNGARET - NAIC8DA007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

L'IC3 "de Curtis Ungaretti" ha avviato, già a partire dall' a.s. 2015/16, un processo di ripensamento dell'azione valutativa alla luce delle recenti indicazioni normative e un lavoro di elaborazione di strumenti operativi comuni e condivisi all'interno dell'istituto o di ciascun ordine di scuola, nella ferma convinzione che la promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisca la condizione decisiva

per il miglioramento. per la scuola dell'infanzia sono state predisposte:

griglie di osservazione

documento di passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria

Allegato:

Allegato 3-A _GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Le attività di verifica saranno basate: sull'osservazione e sulla verbalizzazione delle esperienze, vissute dai bambini. Infine dai manufatti prodotti e dal rispetto delle regole.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

la valutazione delle capacità relazionali viene fatta mediante griglie di valutazione del comportamento mediante i campi di esperienza

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



- Prove comuni d'Istituto Scuola Primaria/Secondaria di I Grado: griglie per la restituzione esiti delle prove per classi parallele e relative Rubrica di valutazione degli apprendimenti
- Rubriche valutative per la certificazione delle Competenze a conclusione della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, secondo i Modelli proposti dalla sperimentazione ministeriale;
- Documento unitario per l'elaborazione del Giudizio di idoneità a conclusione della Scuola secondaria di I grado;
- Griglie di valutazione per le prove dell'Esame di Stato;

Allegato:

ALLEGATO 3 Documento generale di valutazione scuola Infanzia-Primaria-Secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Criteri di valutazione per il comportamento in tutti gli ordini di scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Documento unitario per l'elaborazione del Giudizio di idoneità a conclusione della Scuola secondaria di I grado;
-

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Griglie di valutazione per le prove dell'Esame di Stato



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. UNGARETTI I.C. 3 ERCOLANO - NAMM8DA018

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere).

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto.

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

Nel primo periodo dell'anno scolastico in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime orientative fasce di livello.

Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite.

La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto.

La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale. Viene espressa attraverso un voto numerico, riportato su un documento di valutazione.



La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa (per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica), è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi;

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata.

Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

Allegato:

ALLEGATO 3 Documento generale di valutazione scuola Infanzia-Primaria-Secondaria I grado_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avverrà in itinere durante le varie fasi dei lavori, farà riferimento agli obiettivi/risultati delle singole discipline, prendendo in considerazione le "evidenze" relative alle "Competenze in chiave europea" previste.

Per la valutazione complessiva dei lavori verrà utilizzata alla fine una "Rubrica di valutazione UDA" predisposta e allegata

Si terrà conto dell'impegno, della capacità collaborativa e del senso di responsabilità di ciascun allievo sulla "Partecipazione e impegno" - "Comunicazione e socializzazione" - "Autonomia" - "Consapevolezza riflessiva e critica" - "Creatività" - "Gestione del tempo" - "Autovalutazione"

Allegato:

Allegato 4 D Ptof - Educazione Civica 22-23.pdf



Criteria di valutazione del comportamento

La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettiva e relazionale. Costituiscono parte imprescindibile della valutazione del comportamento le osservazioni sistematiche che permetteranno di acquisire ulteriori elementi di valutazione relativamente agli obiettivi trasversali: punto di partenza, impegno, partecipazione, attenzione e capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. Il voto di comportamento, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe ed espressa con un giudizio sintetico.

Allegato:

ALLEGATO 3-A Valutazione Comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva e degli obiettivi formativi finalizzati al raggiungimento dei traguardi dello sviluppo delle competenze, prefissati a inizio dell'anno scolastico attraverso il curriculum verticale d'istituto. La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo quadrimestre e dei progressi riscontrati durante l'anno. Pertanto ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva alle lezioni;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di conoscenze e di competenze maturate
- progressione del profitto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

L'ammissione all'esame di Stato degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Il giudizio di ammissione è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", ovvero "Non ammesso".

In caso di non ammissione all'esame, l'Istituto adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Continuità e orientamento

Le competenze trasversali considerate nei percorsi di continuità e orientamento formativo verranno valutate mediante rubriche mirate sulla base di una rielaborazione dei quadri europei per l'orientamento e vengono espressi nei seguenti cinque ambiti di interesse:

1. Sviluppo personale e socialità: (aree Personale, Sociale e dell'Imparare a imparare)
2. Cultura della democrazia
3. Digitale
4. Sostenibilità ambientale (settori del Possesso dei valori della sostenibilità: e dell'Agire la sostenibilità:)

Allegato:

RUBRICA COMPETENZE ORIENTAMENTO.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGAR - NAEE8DA019

ERCOLANO I.C. 3 DE CURTIS-UNGARE - NAEE8DA02A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere).

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto.

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

Nel primo periodo dell'anno scolastico in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime orientative fasce di livello.

Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite.

La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto.

Nel corrente anno scolastico 2020/21 le rubriche di valutazione degli apprendimenti disciplinari



fanno riferimento a quanto previsto dal decreto-legge n.22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla legge n.41 del 6 giugno 2020, il quale ha previsto che, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Le modalità di valutazione degli apprendimenti sono state definite dall'Art.3 dell'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 Dicembre 2020.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa (per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica), è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi;

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata.

Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

Allegato:

ALLEGATO 3 Documento generale di valutazione scuola Infanzia-Primaria-Secondaria I grado_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avverrà in itinere durante le varie fasi dei lavori, farà riferimento agli obiettivi/risultati



delle singole discipline, prendendo in considerazione le "evidenze" relative alle "Competenze in chiave europea" previste. Per la valutazione complessiva dei lavori verrà utilizzata alla fine una "Rubrica di valutazione UDA" predisposta e allegata. Si terrà conto dell'impegno, della capacità collaborativa e del senso di responsabilità di ciascun allievo sulla "Partecipazione e impegno" - "Comunicazione e socializzazione" - "Autonomia" - "Consapevolezza riflessiva e critica" - "Creatività" - "Gestione del tempo" - "Autovalutazione"

Allegato:

Allegato 4 D Ptof - Educazione Civica 22-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettiva e relazionale. Costituiscono parte imprescindibile della valutazione del comportamento le osservazioni sistematiche che permetteranno di acquisire ulteriori elementi di valutazione relativamente agli obiettivi trasversali: punto di partenza, impegno, partecipazione, attenzione e capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. Il voto di comportamento, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe ed espressa con un giudizio sintetico.

Allegato:

ALLEGATO 3-A Valutazione Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva e degli obiettivi formativi finalizzati



al raggiungimento dei traguardi dello sviluppo delle competenze, prefissati a inizio dell'anno scolastico attraverso il curricolo verticale d'istituto. La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo quadrimestre e dei progressi riscontrati durante l'anno. Pertanto ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva alle lezioni;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di conoscenze e di competenze maturate
- progressione del profitto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nella nostra scuola, quasi in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni:

svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Ogni alunno, in modo continuativo o per determinati periodi, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali la scuola deve offrire un'adeguata e personalizzata risposta. Grande attenzione viene posta poi all'accoglienza dello studente con disabilità attraverso varie azioni attuate dal sottogruppo del dipartimento di sostegno "Orientamento studenti con bisogni educativi speciali", azioni che mirano, in una prima fase, alla raccolta di informazioni e dati con incontri con i referenti e i docenti delle scuole medie di provenienza, e successivamente con contatti diretti con le famiglie, al fine di suggerire e consigliare l'indirizzo migliore per le capacità dello studente e le aspettative delle famiglie. Infine altro punto di forza è la continuità didattica, ritenuta come priorità nella programmazione degli interventi per l'organizzazione di tutte le attività dell'area inclusione.

Punti di debolezza

La crescente presenza di studenti DSA e BES nelle classi richiede una pianificazione puntuale e cadenzata di corsi di aggiornamento sulle problematiche inerenti, al fine di dare omogeneità alle competenze e alle conoscenze di tutti i docenti in materia di didattica inclusiva, in particolare sulle caratteristiche di funzionamento degli studenti con DSA, sulla metodologia dell'osservazione, e sugli interventi individualizzati.

La scuola pur avendo predisposto momenti di ampia condivisione ed elaborato format e materiali,



non ha ancora posto in essere dei veri e propri percorsi di formazione per tutto il personale docente.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola organizza i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse attitudini cognitive degli alunni, attivando azioni di recupero e di potenziamento efficaci. La scuola accompagna i ragazzi in situazione di grave insufficienza, dovuta a demotivazione ed a scarsa partecipazione alle attività didattiche, verso gli apprendimenti previsti dalla Indicazione per il curricolo attraverso l'attuazione di diverse forme di recupero in classe: flessibilità didattica, percorsi differenziati, formazione di gruppi di livello, coppie di aiuto (peer education), assiduo monitoraggio dei processi di apprendimento. Inoltre, per gli alunni, per cui si ritiene possibile il superamento delle carenze con un'intensificazione didattica, organizza corsi pomeridiani di recupero in orario extracurricolare, dedicati soprattutto alle competenze di base. La maggior parte degli alunni, che usufruiscono degli interventi individualizzati, registra miglioramenti, anche se non verificati attraverso prove oggettive condivise. La scuola realizza anche percorsi di potenziamento delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali degli alunni attraverso azioni didattiche svolte in classe (gruppi di livello), attraverso progetti in orario extracurricolare volti a favorire lo sviluppo di abilità linguistiche-espressive e logico-matematiche e attraverso la partecipazione a concorsi e gare proposti da enti esterni.

Punti di debolezza

La scuola non realizza ancora interventi curricolari di recupero e di potenziamento che prevedono la creazione di gruppi di livello per classi aperte ed una maggiore flessibilità oraria. Manca un monitoraggio sistematico e periodico degli interventi di recupero realizzati e dei risultati raggiunti dagli studenti che mostrano maggiori difficoltà di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola pone particolare attenzione al passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo per assicurare l'inserimento dell'alunno BES nella classe considerata più adatta al processo di inclusione; si fa carico di predisporre un curricolo verticale attento alle diversità e individua modalità e strategie inclusive specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio



(PEI o PDP). Organizza azioni di screening, che interessano gli alunni dei diversi ordini scolastici, finalizzate all'individuazione di casi sospetti di DSA o all'individuazione di casi di svantaggio (BES 3). La scuola promuove, attraverso la diffusione di materiali, la formazione sul tema dell'inclusione. La scuola ha organizzato diversi incontri formativi, coinvolgendo anche Centri di riabilitazione ed esperti dei vari settori e del mondo dell'associazionismo, per i docenti finalizzati alla presa in carico di alunni con BES, coinvolgendo anche le famiglie. Sono stati attivati sportelli di supporto alla didattica grazie alla presenza delle figure specialistiche: educatori, logopedista, psicologa e neuropsicomotricista. La scuola, favorevole a qualsiasi forma di scambio comunicativo o collaborazione con enti privati e pubblici che dispensino servizi a favore degli alunni con BES presenti nella scuola, aderisce a reti scolastiche per l'inclusione e adotta accordi e intese con gli enti locali.

Punti di debolezza:

La scuola manca di una rete di accoglienza esterna che possa dare continuità ed incisività all'azione didattica proposta dalla nostra Istituzione. L'azione inclusiva della scuola non è adeguatamente/sufficientemente supportata dalla Istituzioni del territorio. attraverso un'azione strutturata e sistemica a lungo periodo. L'utilizzo delle nuove tecnologie, mediatori didattici, di sussidi, software e strumenti compensativi da parte dell'organico della scuola deve essere ulteriormente ampliato e segmentato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referente per l'inclusione d'Istituto
Funzioni strumentali

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciascuno studente in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.). Prima di arrivare alla stesura del PEI, si attuano una serie di azioni propedeutiche e fondamentali, come: l'osservazione diretta, la raccolta di dati attraverso colloqui con le famiglie e i docenti delle scuole di provenienza (nel caso di studenti delle classi prime). Entro il mese di novembre, per gli studenti delle classi prime, viene approvato il PEI, dopo aver acquisito il consenso da parte delle famiglie sulla tipologia di PEI da adottare. Per gli altri studenti in sede di scrutinio finale viene predisposto un PEI previsionale per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un progetto integrato a cui partecipano gli operatori dell' ASL., gli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, l'operatore psicopedagogico, e la famiglia. Per il nostro istituto è fondamentale l'azione congiunta di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, al fine di eliminare definitivamente la "consolidata e cattiva prassi" della delega esclusiva all'insegnante di sostegno. Solo attraverso la stesura congiunta del PEI l'azione diventa efficace, e acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sugli obiettivi da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie degli studenti con BES rappresentano un punto di riferimento importante nella elaborazione del PEI e del PDP. La famiglia e la scuola sono corresponsabili del progetto educativo: la famiglia offre supporto e partecipa alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, fornisce informazioni e osservazioni utili a promuovere il processo di apprendimento scolastico ed extra-scolastico e il successo formativo. Il Consiglio di classe individua modalità e



strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e coinvolge le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, riconoscendone il diritto alla responsabilità educativa. Si concordano con la famiglia anche i compiti a casa, le modalità di aiuto, le interrogazioni e gli strumenti compensativi e le misure dispensativi da adottare. Partecipano ai GLH Operativi e rivestono un importante ruolo di collegamento tra la scuola, i servizi socio-sanitari e gli specialisti. Sono coinvolti nell'organizzazione di iniziative inclusive riguardanti la comunità scolastica (incontri con terapisti e figure specialistiche, seminari, convegni, ecc).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La scuola ha un ruolo di guida nel processo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso il dipartimento di sostegno, il referente e la funzione strumentale monitora l'andamento didattico e verifica le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, soprattutto gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Inoltre il dipartimento di sostegno propone al Collegio Docenti l'adozione di procedure unificate relative ai modelli di PEI, PDP e relazioni finali. Particolare attenzione viene posta alla valutazione, soprattutto si monitora al fine di eliminare la cattiva prassi di tener conto solo della semplice verifica dei contenuti. Il dipartimento di sostegno con riunioni periodiche analizza le modalità di valutazione dei vari consigli al fine di condividere una valutazione



imperniata solo sui risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, all'iter formativo, ai comportamenti, all'impegno e alla capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà. Per gli alunni con disabilità certificate dalla L.104/92 la valutazione è riferita non ai profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni. Relativamente ai percorsi personalizzati, redatti nei PDP, per gli studenti con DSA, i docenti applicano quanto citato dalla legge 170/2010, cioè che sono garantite adeguate forme di verifica e valutazione che tengano conto delle situazioni soggettive, degli interventi individualizzati e personalizzati, e della padronanza dei contenuti e del processo di apprendimento, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola ha pianificato una serie di attività di orientamento in uscita : 1. La scuola Secondaria di I grado è coinvolta in incontri di accompagnamento agli studenti presso gli Istituti secondari di II grado 2. La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria sono coinvolte in attività di continuità artistico-musicale e nella conservazione del nostro patrimonio. Sin dalla scuola dell'Infanzia i bambini mediante i campi di esperienza vengono orientati all'arte, alla conservazione del patrimonio in particolare all'indirizzo musicale, aspetto fondante il nostro istituto. La scuola, come già detto, pianifica una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola inoltre prevede attività di orientamento formativo. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo in particolare per l'indirizzo enogastronomico la possibilità di svolgere stage professionali presso le attività recettive e ristorative presenti sul territorio.

Approfondimento

Valutazione alunni BES

Per la valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento si tiene



in considerazione il documento di valutazione della scuola, allegato 3 del PTOF paragrafo 7.6.

Nella valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppo delle potenzialità del singolo, per cui devono riferirsi al comportamento, le discipline e alle attività svolte sulla base del documento del Piano educativo Individualizzato e del Piano didattico Personalizzato previsti dalla legge 104 del 1992 e 170 del 2010.

Esame conclusivo del primo ciclo

L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. La valutazione in decimi va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione.

Allegato:

Griglie di valutazioni alunni BES 2022-23.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'I.C.3 de Curtis- Ungaretti, promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Per l'organizzazione si allega il file relativo al funzionigramma *(Alleg. 6. Cap. 1 Scuola e contesto- paragrafo Caratteristiche principali scuola)*



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>I Collaboratori del DS sono Figure di Sistema membri dello "Staff della Dirigenza" insieme alle Funzioni Strumentali e ai docenti Coordinatori e responsabili di Plesso. Supportano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'istituzione scolastica; con funzioni vicarie, sostituiscono il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Controllano e misurano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono al Dirigente sul suo andamento. I compiti specifici dei Collaboratori del DS sono descritti interamente nel Funzionigramma (cfr Allegato 6 PTOF)</p>	2
----------------------	--	---

Funzione strumentale	<p>La Funzione Strumentale è una Figura di sistema, membro dello "Staff della Dirigenza" insieme ai Collaboratori del DS, al docente Coordinatore e Responsabile di Plesso. Intrattiene con il DS rapporti di collaborazione e vicinanza e opera al suo fianco come un centro</p>	8
----------------------	---	---



di consulenza e di supporto nelle decisioni. La Funzione Strumentale è una persona che ha acquisito per storia o per interessi personali conoscenze specifiche e competenze tecniche - formali, non formali e informali. Il Collegio dei Docenti ha individuato 4 aree di intervento. La Funzione Strumentale Area 1 si occupa della Gestione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (redazione, aggiornamento, coordinamento e monitoraggio del PTOF, raccolta documentazione e archiviazione delle attività progettuali svolte durante l'anno scolastico). La Funzione Strumentale Area 2 si occupa dell' Autovalutazione e valutazione interna ed esterna (raccolta , coordinamento attività con riferimento prove INVALSI, Coordinamento delle attività connesse al RAV e al PdM, tabulazione dati, cura documentazione). La Funzione Strumentale Area 3 si occupa di Supporto al lavoro dei docenti (progettazione didattica, formazione, ricerca e sperimentazione, accoglienza neoassunti). La Funzione Strumentale Area 4 si occupa dell'Area Inclusione, prevenzione del disagio, dispersione (Promozione di processi di inclusione con il concorso di una pluralità di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio; supporto, cura della documentazione alunni; monitoraggio dell'inserimento e funzionalità della programmazione, redazione PAI, progettazione incontri GLI, coordinamento attività di screening, ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno; sostegno ai docenti nell'adeguamento dei processi, documentazione e modelli a supporto della stesura del Pdp per alunni con



BES, documentazione delle attività svolte. I compiti specifici delle Funzioni Strumentali sono descritti interamente nel Funzionigramma (cfr Allegato 6 PTOF) Esse agiscono sinergicamente mediante un cronoprogramma puntuale ed integrato Tutte le Funzioni Strumentali d'Istituto sono chiamate ad espletare le seguenti mansioni: • Concordano con il Dirigente Scolastico il proprio incarico specifico e gli obiettivi relativi, sulla base delle Linee Guida del PTOF d'Istituto, delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti e delle emergenti contingenze; • Raccolgono, esaminano e diffondono materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza; • Convocano autonomamente la commissione / il gruppo di lavoro di riferimento, registrano la presenza di componenti la commissione, compilano un sintetico verbale dei lavori e lo trasmettono al Dirigente; • Partecipano ad incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di Scuole, su temi specifici; • Propongono al Collegio e/o al Dirigente, iniziative, attività, progetti; • Curano le verifiche in itinere e la valutazione finale delle attività di riferimento; • Producono la Documentazione specifica richiesta dal Collegio e/o dal Dirigente; • Si rapportano costantemente con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori, attraverso la partecipazione alle riunioni programmate, per definire le linee generali delle azioni da intraprendere e sottolineare i punti deboli e i punti di forza di attività, progetti e processi organizzativi;

Responsabile di plesso

Il Responsabile di Plesso si occupa del coordinamento e organizzazione della vita

5



	<p>scolastica nel plesso, curando la corrispondenza con la segreteria della sede centrale e la segreteria. Per le specifiche funzioni e responsabilità cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore digitale favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole e cura l'organizzazione di tutte quelle attività mirate a diffondere e formare all'innovazione didattica. Individua, inoltre, soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Per le specifiche funzioni e responsabilità cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma Per le sue specifiche funzioni e responsabilità cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma</p>	1
Team digitale	<p>Il Team digitale supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, la realizzazione del PNSD, la digitalizzazione dei servizi amministrativi e l'attività dell'Animatore digitale; partecipa alle attività di formazione previste dal PNSD; supporta inoltre i docenti nella gestione del registro elettronico e allega circolari e materiale informativo per i docenti nella Bacheca del registro elettronico.</p>	5
Referente di settore	<p>Il Referente di settore è un docente che si occupa dell'organizzazione e del coordinamento delle attività didattiche specifiche di quel settore scolastico, supportando il lavoro di coordinamento e collaborazione tra docenti e direzione. Per le specifiche funzioni e responsabilità cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma</p>	5



Referente sito web	<p>Il Referente sito web ha il compito di organizzare e gestire il sito web dell'istituto; nello specifico, raccoglie il materiale proposto dai docenti o dalle classi, esaminandolo con il Dirigente scolastico, in rispondenza ai criteri di affidabilità e sicurezza. Inoltre ha il compito di ricercare i siti da proporre su indicazione dei docenti e controllarne periodicamente la fruibilità. Facilita l'elaborazione del materiale fornito dagli insegnanti e dalla segreteria per l'inserimento online. Risolve i problemi tecnici o li segnala al gestore; progettare azioni di comunicazione esterna in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 4.</p>	1
Coordinatore d'interclasse	<p>Il Coordinatore d'interclasse svolge il ruolo di coordinatore nel rispettivo Consiglio di Interclasse espletando. Si occupa della stesura in formato digitale del piano didattico dell'interclasse; coordina e monitora lo svolgimento dell'UdA programmata annualmente; monitora il profitto e il comportamento degli alunni e si interfaccia frequentemente con gli altri docenti del consiglio, col Referente di Settore per eventuali problemi, con la rappresentanza dei genitori. Per i compiti specifici del Coordinatore d'Interclasse cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma</p>	5
Coordinatore di Dipartimento	<p>Il Coordinatore di Dipartimento è abbinato ad uno dei seguenti dipartimenti: Linguistico espressivo; Scientifico Tecnologico; Musicale; Sostegno. Ha un ruolo di coordinamento, verbalizza nelle riunioni, raccoglie materiali didattici prodotti dai dipartimenti; indirizza e orienta il lavoro di progettazione all'interno del</p>	4



dipartimento, elaborando documenti di sintesi;
promuove attività di studio, ricerca e
sperimentazione e nuove metodologie. Per i
compiti specifici del Coordinatore di
Dipartimento cfr Allegato 6 PTOF -
Funzionigramma

Coordinatore di classe	<p>Il Coordinatore di classe - per la Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado - svolge il ruolo di coordinatore nel rispettivo Consiglio di classe. Si impegna, sotto la propria responsabilità, a mantenere i contatti con le famiglie e soprattutto ad accertarsi che le comunicazioni, relative alle valutazioni (I e II quadrimestre), alle insufficienze e/o situazioni a rischio (evidenziate nei consigli) pervengano alle famiglie. Ha il compito di presiedere le sedute del CdC quando ad esse non intervenga il Dirigente, controllare numero assenze e ritardi di ciascun alunno, interfacciarsi con le famiglie, le Funzioni strumentali e la segreteria; controlla e conserva la documentazione prevista per le valutazioni; si occupa della documentazione didattica; verifica periodicamente il piano di lavoro comune; si interfaccia alla Funzione Strumentale preposta per i casi sospetti di handicap e i casi relativi al disagio giovanile e alla dispersione scolastica e alle problematiche legate alla difficoltà di apprendimento e coordina l'eventuale compilazione del PDP, che viene redatto da tutti i componenti del consiglio per la parte di propria competenza; consegna alle famiglie a fine quadrimestre il documento di valutazione e tutti i documenti previsti. Per i compiti specifici del Coordinatore di classe cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma</p>	26
------------------------	--	----



Docente Tutor	<p>Il Docente Tutor ha il compito di sostenere in formazione il docente durante il corso dell'anno, per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione. Il docente Tutor è, inoltre, il facilitatore dei rapporti interni ed esterni all'Istituto e di accesso all'informazione</p>	7
Nucleo Interno di Valutazione e Miglioramento	<p>I docenti membri del NIV e Miglioramento sono deputati a svolgere le seguenti attività • Aggiornare e rivedere il RAV; • Aggiornare il Piano di Miglioramento in collaborazione con le FFSS; • Provvedere alla stesura della documentazione di supporto; • Avviare, in collaborazione con gli altri componenti, procedure di comunicazione interna ed esterna; • Raccogliere tutte le informazioni sui processi, sui risultati ecc. che possano essere utili per la stesura del piano; • Elaborare strumenti per l'autovalutazione e la rilevazione dell'opinione degli stakeholder (questionari, focus group, ecc.).</p>	3
Responsabile di Laboratorio	<p>Il Responsabile di laboratorio è abbinato ad uno dei seguenti laboratori: Laboratorio Informatica; Laboratori di musica; Laboratori di scienze e supporta i docenti nell'utilizzo dello stesso. Ha il compito di promuovere attività laboratoriali specifiche e di inventariare il materiale appartenente al laboratorio; di controllare il funzionamento dello stesso e comunicare eventuali problemi; Pianificare l'orario di utilizzo del laboratorio, predisponendo un registro delle presenze nel laboratorio e controlla che il</p>	3



	<p>materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle lezioni non venga a mancare, provvedendo tempestivamente al ripristino della scorta, facendone apposita richiesta in Segreteria.</p>	
Uscite didattiche	<p>Ciascun coordinatore di classe prevedere la propria uscita didattiche. Per le specifiche funzioni cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma</p>	26
Responsabile atti elettorali	<p>Garantisce il corretto svolgimento degli atti elettorali. Per le funzioni specifiche cfr Allegato 6 - Funzionigramma</p>	2
Referente Bullismo e Cyberbullismo	<p>Il Referente Bullismo e Cyberbullismo promuove e pubblicizza iniziative di formazione; informa gli insegnanti della eventuale presenza di casi di Bullismo e di Cyberbullismo; convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno; collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.</p>	5
Coordinatore d'Intersezione	<p>Il Coordinatore d'intersezione svolge il ruolo di coordinatore nel Consiglio di Intersezione. Si</p>	2



occupa della stesura in formato digitale del piano didattico dell'intersezione; coordina e monitora lo svolgimento dell'UdA programmata annualmente; monitora il profitto e il comportamento degli alunni e si interfaccia frequentemente con gli altri docenti del consiglio, col Referente di Settore per eventuali problemi, con la rappresentanza dei genitori. Per i compiti specifici del Coordinatore d'Intersezione cfr Allegato 6 PTOF - Funzionigramma

Commissione per la programmazione e organizzazione delle attività scolastiche

Individua ipotesi di organizzazione oraria delle attività didattiche dei tre ordini di scuola .

1

Commissione autovalutazione e miglioramento

□ Aggiorna e rivede il RAV; □ Aggiorna il Piano di Miglioramento in collaborazione con le FFSS; □ Provvede alla stesura della documentazione di supporto; □ Avvia, in collaborazione con gli altri componenti, procedure di comunicazione interna ed esterna; □ Raccoglie tutte le informazioni sui processi, sui risultati ecc. che possano essere utili per la stesura del piano; □ Elabora strumenti per l'autovalutazione e la rilevazione dell'opinione degli stakeholder (questionari, focus group, ecc.). □ In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, continua a svolgere l'incarico a distanza

3

Commissione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

□ Rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'istituto; □ Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi già posti in essere e predispone ulteriori piani di intervento; □ Opera un focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie

3



di gestione dei singoli alunni e delle classi; □ Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; □ Raccoglie e coordina delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art.1, comma 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010 n.122; □ Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito agli alunni con BES, da redigere/aggiornare entro il mese di giugno di ogni anno scolastico; □ Supporta il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI); □ Costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc)

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Promuovere la formazione della persona in tutte le sue dimensioni (affettiva, sociale, cognitiva, motoria, linguistica ed espressiva). Permettere ai bambini di sviluppare la manualità, l'inventiva, la fantasia e il piacere di fare attraverso esperienze di manipolazione e creatività. Impiegato in attività di:	2



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Docente di sostegno	Attività di sostegno ad alunni DVA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
---------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno alunno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo delle abilità di base nell' area linguistico-espressiva e logico-matematica. Si articolerà attraverso un intervento individualizzato o per piccoli gruppi durante le ore di potenziamento per il biennio e il triennio</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	4
------------------	---	---

Docente di sostegno	Attività di sostegno ad alunni DVA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	7
---------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'attività si concretizza in percorsi finalizzati a incrementare le abilità di lettura e il livello di comprensione del testo e a potenziare la competenza nella lingua Italiana nell'ambito dei test da effettuare per la prova INVALSI d'Italiano. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	6
---	--	---

ADMM - SOSTEGNO	Attività di sostegno ad alunni DVA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	5
-----------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

SVOLGE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO, CONTABILE ED ORGANIZZATIVO RELATIVAMENTE AL PERSONALE A.T.A. (CFR ALL. 6- FUNZIONIGRAMMA)

Ufficio protocollo

Svolge mansioni di rapporto con il pubblico ed e' incaricato alla protocollazione degli atti in entrata ed in uscita dall'Istituzione Scolastica

Ufficio per la didattica

Si occupa del rapporto con i docenti, genitori ed alunni e svolge le mansioni inerenti le attività didattica-organizzativa (iscrizioni , formazioni classi)

UFFICIO PERSONALE

RAPPORTI CON IL PERSONALE(A TEMPO DETERMINATO ED INDETERMINATO) DELLA SCUOLA NELLA GESTIONE DEI CONTRATTI, REGISTRAZIONE PRESENZE ED ASSENZE, GESTIONE DELL' ARCHIVIO

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.ic3decurtisungaretti.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo delle scuole di Ercolano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle scuole di Ercolano per l'Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete: Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



I percorsi che si attueranno attraverso quest'accordo di rete porteranno all'apertura di uno sportello di ascolto psicologico, al fine di promuovere il benessere psicofisico della comunità scolastica e fornire alle famiglie strumenti necessari per sostenere e accompagnare i figli in un percorso di crescita e scelte.

Lo sportello di ascolto è destinato anche ai docenti che sentono l'esigenza di confrontarsi sulle problematiche vissute a scuola nel rapporto con i bambini e gli adolescenti, al fine di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al loro benessere.

Denominazione della rete: Partenariato: STEM*Lab – Scoprire, Trasmettere, Emozionare, Motivare

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di Progetto

Approfondimento:

Un progetto multiregionale gestito da *Kairos scs*, finanziato dal **Bando Nuove generazioni e** sostenuto tramite il *Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile* per promuovere il superamento di vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali di bambini tra i 5 e 14



anni e le loro famiglie, attraverso la creazione di 13 presidi aperti a tutta la comunità anche in orario extra scolastico: gli STEM*Lab, che intendono offrire un contesto scolastico aperto, ad uso della famiglia e di tutto il sistema educante formale e informale del territorio, in una logica di prevenzione della povertà educativa.

Denominazione della rete: In rete con AID

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di Progetto

Approfondimento:

Il progetto prevede una serie di attività in collaborazione con Associazione Italiana Dislessia:

- informazioni, sostegno e mediazione tra scuola e famiglia;
- uno sportello per affrontare temi che vanno dal Pdp alle strategie motivazionali; supporto nell'interpretazione dei segnali predittivi utili per individuare un bambino che ha bisogno di aiuto
- informazioni sull'uso di software gratuiti per uno studio efficace ed inclusivo;

valutazione dei processi maturativi di base propedeutici all'acquisizione degli apprendimenti



scolastici

Denominazione della rete: Spuntino in classe: per una Merenda Salutare

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di Progetto

Approfondimento:

Un progetto a cura del Dipartimento di Prevenzione – SIAN UOS Igiene della Nutrizione di Torre del Greco che si prefigge l'obiettivo di favorire negli alunni Azioni di promozione alla Salute, attraverso una corretta alimentazione.

Denominazione della rete: UNESCO - "Progetti inclusione sociale, lotta al disagio"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di Progetto

Approfondimento:

Una proposta educativa sperimentale per i giovani Cittadini dei siti UNESCO finanziato dal MiBACT con L. 77/2006, finalizzato a rendere in essi sempre più viva la percezione del patrimonio archeologico, spingendoli a coltivare l'interesse e la capacità di curare e comunicare i valori diffusi che rendono unico al mondo il loro ambiente di vita. Il percorso prevede lo svolgimento di laboratori didattico-educativi in orario extrascolastico ove i docenti, coadiuvati da figure esperte nel campo dell'educazione al patrimonio, guideranno gli alunni ad elaborare narrazioni, descrizioni e giochi incentrati sul patrimonio archeologico, creando così le basi di uno scambio culturale con altri ragazzi nel mondo, magari di altri siti UNESCO.

Le attività laboratoriali hanno, tra l'altro, la finalità di raccogliere contributi nel linguaggio spontaneo dei ragazzi per la redazione della guida al Sito UNESCO annunciata dalla conferenza stampa del 5 giugno 2018 presso la Palestra Grande di Pompei, che rientrerà nella prestigiosa collana di *Geronimo Stilton* nelle versioni italiano ed inglese.



Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa: A Scuola di ... Sicurezza, Legalità, Giustizia, Ambiente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di Progetto

Approfondimento:

Un progetto che coinvolge le forze dell'Ordine e le scuole nell'ambito del *Protocollo d'Intesa* tra scuole – Comune di Ercolano ed Enti preposti e mira a promuovere la cultura della sicurezza nell'ambito dell'educazione stradale e della legalità come momento imprescindibile della formazione educativo- sociale dell'alunno

Denominazione della rete: ITI MEDI di San Giorgio a Cremano



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

In considerazione dell' obiettivo formativo del comma 7 della L. 107/15 prescelto dal nostro Istituto e in considerazione dei dati emersi dal monitoraggio interno sui bisogni formativi dei docenti si ritiene utile effettuare attività di formazione relativa alle competenze nelle lingue straniere

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione

La scuola, per far fronte ai rapidi e imprevedibili cambiamenti delle società, deve fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. La scuola deve saper attivare strategie di insegnamento per competenze, cioè una didattica per competenze. Questo è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente



nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di “fare scuola” in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La scuola dell'Inclusione

La scuola, consapevole del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile, deve far fronte ai sempre più diffusi fenomeni di espressione del disagio giovanile che sfociano talvolta in atti di bullismo e di violenza. La scuola inoltre deve attivarsi per contrastare la dispersione scolastica, progettare attività mirate al recupero del territorio e alla riqualificazione della periferia per contrastare la povertà sociale che spesso si trasforma in povertà educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Referenti Inclusione e Sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Lavorare in ambienti virtuali on line

In considerazione dell' obiettivo formativo del comma 7 della L. 107/15 prescelto dal nostro Istituto "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro" si ritiene utile effettuare attività di formazione per fornire agli studenti e docenti strumenti per gestire e diffondere l'apprendimento on line.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La didattica inclusiva e personalizzata per i BES e i DSA



La scuola inoltre deve attivarsi per contrastare la dispersione scolastica, progettare attività mirate al recupero del territorio e alla riqualificazione della periferia per contrastare la povertà sociale che spesso si trasforma in povertà educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Gestione Unitaria Progettazione del programma 2014-20

Si tratta di un percorso di formazione on line su di un sistema complesso di architetture, funzioni e procedure che, attraverso le nuove tecnologie digitali, contribuisce alla realizzazione di attività di analisi, programmazione, attuazione e controllo per il miglioramento della gestione, a vari livelli, del PON "Per la Scuola 2014-2020 competenze e ambienti per l'apprendimento".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Piattaforma on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR



Titolo attività di formazione: Piattaforma ELISA

Un percorso in piattaforma ministeriale e-learning che fornisce ai docenti utili strumenti per poter intervenire efficacemente sul tema del Bullismo e Cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	I docenti referenti per il Bullismo e Cyberbullismo
-------------	---

Modalità di lavoro	• Piattaforma on line
--------------------	-----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR
---------------------------	----------------------------

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

Corsi di formazione e aggiornamento in attuazione degli art. 32 e 37 del Dlgs 81/2008 rivolto ai referenti in organigramma Sicurezza, relativi a Primo soccorso ed uso defibrillatore, antincendio, prevenzione e protezione .

Destinatari	Referenti Sicurezza
-------------	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE: LE NOVITA' NORMATIVE E PROCEDURALI

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza